



Università degli Studi di Messina



INDICATORI E RISULTATI ATTESI
DI BILANCIO
GESTIONE 2020

Indice

INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO	3
Missione e Visione dell'Ateneo.....	5
Organizzazione e Governance	6
Comunità accademica.....	9
PARTE 1: LA GESTIONE.....	10
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DI BILANCIO	10
Proventi operativi.....	10
Proventi Propri	11
FFO e altri trasferimenti / Contribuzione studentesca	12
Costi operativi	19
Costi del personale e altri costi operativi	19
Area extra-caratteristica.....	21
Risultato economico dell'esercizio.....	21
Indicatori Economico-Finanziari e risultati raggiunti.....	21
a) Spese di Personale (art. 5, D. Lgs. n. 49/2012)	22
b) Spese di Indebitamento (Art. 6, D. Lgs. n. 49/2012)	23
c) Indicatore Sostenibilità Economico - Finanziaria.....	24
Limite ex art. 9 c. 28 L. 122/2010 e art. 1, co. 188 L. 266/05.....	26
Indicatore di tempestività dei pagamenti.....	27
Indicatore di cui all'art. 5, co. 1 e 1bis, del D.P.R. n. 306/1997	27
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	28
PARTE 2: I RISULTATI.....	29
ATTIVITÀ DI RICERCA.....	29

Introduzione	29
Prodotti della Ricerca.....	32
Progetti Nazionali	33
Progetti Internazionali	35
ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	39
Offerta formativa.....	39
Laureati e condizione occupazionale.....	46
Mobilità Internazionale.....	53
Attività di orientamento e tirocinio	55
Diritto allo studio e servizi agli studenti.....	57
TRASFERIMENTO TECNOLOGICO.....	60
L'attività brevettuale.....	60
L'attività brevettuale.....	60
Spin off e Start up.....	62
Altre attività rilevanti nell'ambito della terza missione.....	63

INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

GESTIONE 2020

La presente Relazione, anche attraverso le informazioni di carattere finanziario, intende offrire una visione ampia e integrata che consenta di comprendere tanto l'andamento della gestione, in chiave attuale e prospettica, quanto i risultati raggiunti dall'Ateneo nell'ambito della ricerca, della formazione e del trasferimento tecnologico.

Col presente documento, quindi, acquisito un quadro necessario alla comprensione e all'interpretazione dei valori e delle informazioni risultanti dal bilancio così come richiesto dal d.lgs. n 18/2012 (art. 1 c. 2 lett. c), si intende anche esporre in maniera unitaria i risultati così come previsto dalla l. n. 1/2009 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 novembre 2008, n. 180, recante disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca"* nel disciplinato dell'articolo 3 quater.

Il 2020 è stato caratterizzato dalla grave emergenza sanitaria provocata dalla pandemia da COVID-19. L'esigenza di contrastare la diffusione del contagio nel nostro paese ha fatto sì che, a tutti i livelli (economico, sociale, educativo), si adottassero comportamenti di distanziamento sociale. Nella fase più acuta della crisi sanitaria ciò ha comportato la chiusura di tutte le attività economiche, scolastico-educative e culturali in presenza, puntando, ove possibile, sull'utilizzo delle tecnologie informatiche per garantire i servizi formativi della Scuola e dell'Università. L'Ateneo messinese si è fatto trovare pronto a raccogliere la sfida rappresentata dalla pandemia e, forte della pregressa sperimentazione delle modalità di lavoro agile e avvantaggiatosi della stipula di un accordo con Microsoft per la fornitura di un ampio pacchetto di applicativi di collaborazione e *Office automation*, è stata in grado in tempi brevi di riorganizzare l'attività

lavorativa (amministrativa e di ricerca) e didattica convertendole in modalità telematica. Ciò, tra le altre cose, ha consentito di svolgere al meglio le sessioni di laurea programmate e di erogare regolarmente le lezioni del secondo semestre dell'A.A. 2019-2020.

Nella seduta dell'11 febbraio 2020, gli Organi Collegiali hanno approvato per la prima volta il Piano Strategico organico di Ateneo per il triennio 2020-2022. Il processo che ha portato alla redazione del Piano Strategico è stato caratterizzato dal coinvolgimento dei Dipartimenti, chiamati - per la prima volta - alla stesura di Piani Triennali con riferimento al periodo 2020-2022, rappresentando così un'occasione di riflessione sull'identità, la missione, gli obiettivi e le strategie dell'Ateneo formulate secondo una logica *bottom-up*. Per garantire, inoltre, un'aderenza alle linee generali di indirizzo emanate dal MIUR nel dicembre 2019, la formulazione del Piano si è sviluppata in sinergia con il processo che ha condotto alla scelta degli indicatori che sostanziano le azioni della Programmazione Triennale (ex art. 1 DM n. 989/2019). Nel Piano Strategico sono definite 4 linee strategiche generali, nei macro-ambiti della *didattica, ricerca, terza missione e efficienza e benessere organizzativo*, e 3 linee trasversali che riguardano *l'internazionalizzazione, le politiche di AQ e di trasparenza e anticorruzione*. Ogni linea strategica si articola in obiettivi strategici, coerenti con i contenuti di ciascun ambito di sviluppo strategico.

Altro fatto di rilievo riguarda il rinnovo, dopo 23 anni, del Contratto Collettivo Integrativo per il personale tecnico-amministrativo dell'Università di Messina. Tra le principali novità è possibile annoverare l'introduzione del Welfare integrativo e l'aumento del salario accessorio (indennità di rischio, di responsabilità, etc.). Significative, inoltre, le risorse economiche destinate alla Progressione Economica Orizzontale, alla performance, alla formazione ed alla realizzazione di progetti obiettivo.

L'Università degli Studi di Messina, fondata nel 1548, vanta oggi più di quattrocento anni di storia e si posiziona ai primi posti tra le Università meridionali statali di grandi dimensioni.

La collocazione dell'Ateneo al centro del Mediterraneo accresce visibilità e competitività e consente di focalizzare la visione strategica su tale caratterizzazione, facendo di partecipazione, innovazione e internazionalizzazione principi fondanti del nuovo ciclo di pianificazione.

“Tradizione e cambiamento al centro del Mediterraneo”

L'Università di Messina è una istituzione pubblica dotata di autonomia, che eredita la tradizione culturale dell'antico Studium messanense generale e la rinnova nella ricerca scientifica e nell'insegnamento, assecondando la vocazione mediterranea ed europea della città e dell'area dello Stretto.

(Art.1 Statuto)

L'Università garantisce il libero esercizio delle attività didattiche e di ricerca scientifica e promuove il diritto allo studio, operando secondo i principi di democraticità, partecipazione, imparzialità, trasparenza ed efficienza.

(Art. 2 Statuto)

Ai tradizionali compiti istituzionali della formazione e della ricerca, l'Ateneo affianca una più ampia visione, per affrontare le sfide che i processi di cambiamento impongono, nel rispetto dei principi della sostenibilità e con un forte orientamento all'innovazione.

L'Università di Messina vuole essere un Ateneo moderno, che riconosce la centralità dello studente, che sia volano di processi di innovazione e risponda alle aspettative di formazione e di crescita, sia dei suoi giovani, sia del territorio in cui insiste. Un'Università che promuova e consenta ai propri docenti una ricerca

scientifica libera, plurale e di qualità, che si caratterizzi per una proiezione internazionale e sia luogo d'integrazione e di collaborazione tra docenti e studenti, gli uni e gli altri in costante confronto e scambio di esperienze con il sistema globale della formazione e della ricerca.

(Programma del Magnifico Rettore per il sessennio 2018–24)

Organizzazione e Governance

In via esemplificativa l'Organizzazione e la struttura di vertice dell'Ateneo di Messina possono essere rappresentate dal seguente schema:

Rettore Prorettore vicario Prorettori e Delegati		
Organi di Governo	Organi di Amministrazione e Controllo	Strutture didattiche ed amministrative
Senato Accademico	Direttore Generale	Amministrazione Centrale
Consiglio di Amministrazione	Consiglio degli studenti	Strutture Interdipartimentali di Raccordo
	Collegio di Disciplina	Dipartimenti
	Garante degli studenti, dottorandi e specializzandi	Centri
	Comitato unico di garanzia	SBA
	Nucleo di Valutazione	Altre strutture
	Collegio dei revisori dei conti	
	Presidio della qualità	

Nel 2020 l'Ateneo ha realizzato, in linea con il processo avviato negli anni precedenti, diversi interventi volti ad una rimodulazione dell'assetto organizzativo finalizzata ad una più efficiente razionalizzazione funzionale ed una più efficace interazione di strutture e servizi. Le Strutture Amministrative Centrali dell'Ateneo al 31.12.2020 risultavano articolate secondo l'elencazione di seguito riportata:

STRUTTURE CENTRALI	
 Rettorato	<p>Segreteria Generale (Rettorato)</p> <p>CIAM Segreteria Tecnica - <i>Procedure Informatiche e Servizi agli Studenti, Infrastrutture ICT e Rete Di Ateneo</i></p> <p>Unità di Coordinamento Tecnico <i>Pianificazione Strategica, Controllo di Gestione e Reporting</i></p> <p>Unità di Coordinamento Tecnico <i>Analisi dei dati e Sistema di AQ</i></p> <p>Unità di Coordinamento Tecnico <i>Organi Collegiali</i></p> <p>Unità di Coordinamento Tecnico <i>Centro Linguistico d'Ateneo (CLA)</i></p> <p>Unità di Coordinamento Tecnico <i>Centro Orientamento e Placement d'Ateneo (COP)</i></p> <p>Unità di Coordinamento Tecnico <i>Sistema Bibliotecario d'Ateneo (SBA)</i></p> <p>Unità di Coordinamento Tecnico <i>Processi Organizzativi ed elettivi</i></p> <p>Unità Organizzativa <i>Servizio Autonomo di Prevenzione e Protezione</i></p> <p>Unità Organizzativa <i>Comunicazione</i></p>
 Direzione Generale	<p>D. A. <i>Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane</i></p> <p>D. A. <i>Servizi Didattici e Alta Formazione</i></p> <p>D. A. <i>Organizzazione e Gestione Risorse Finanziarie</i></p> <p>D. A. <i>Attività Negoziale</i></p> <p>D. A. <i>Affari Generali</i></p> <p>D. A. <i>Ricerca Scientifica e Internazionalizzazione</i></p> <p>D. A. <i>Servizi Tecnici</i></p> <p>Segreteria Generale</p> <p>Unità di Coordinamento Tecnico <i>Affari legali e Contenzioso</i></p> <p>Segreteria Tecnica <i>Attività Regolatorie</i></p> <p>Unità di Coordinamento Tecnico <i>Talent management e formazione</i></p>

L'Ateneo, dal punto di vista didattico e della ricerca, è organizzato oggi in 12 Dipartimenti, 1 Struttura Interdipartimentale di Raccordo e diversi Centri di Servizi e Ricerca.

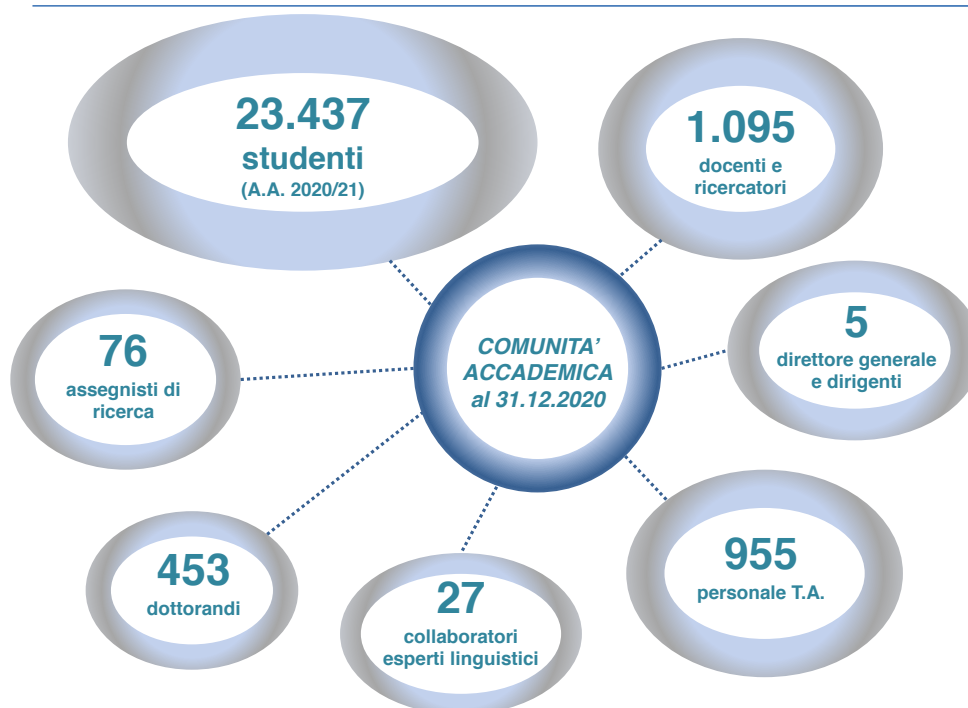
Si distinguono, a tal proposito, strutture decentrate rilevanti quali Dipartimenti e Centri:

STRUTTURE DECENTRATE - DIPARTIMENTI
<i>Dipartimento di Civiltà antiche e moderne</i>
<i>Dipartimento di Economia</i>
<i>Dipartimento di Giurisprudenza</i>
<i>Dipartimento di Ingegneria</i>
<i>Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale</i>
<i>Dipartimento di Patologia Umana dell'adulto e dell'età evolutiva "Gaetano Barresi"</i>
<i>Dipartimento di Scienze biomediche, odontoiatriche e delle immagini morfologiche e funzionali</i>
<i>Dipartimento di Scienze chimiche, biologiche, farmaceutiche e ambientali</i>
<i>Dipartimento di Scienze cognitive, psicologiche, pedagogiche e degli studi culturali</i>
<i>Dipartimento di Scienze matematiche e informatiche, scienze fisiche e scienze della terra</i>
<i>Dipartimento di Scienze politiche e giuridiche</i>
<i>Dipartimento di Scienze Veterinarie</i>
<i>SIR - Facoltà di Medicina e Chirurgia</i>

STRUTTURE DECENTRATE - CENTRI
<i>Cell Factory</i>
<i>Centro per la Migrazione, l'Integrazione Sociale e la Comunicazione Interculturale (CEMI)</i>
<i>Centro Orto Botanico "Pietro Castelli"</i>
<i>Centro di Riabilitazione Medico-Sportiva</i>
<i>Centro di Ricerca e di Intervento Psicologico (CERIP)</i>
<i>Centro Universitario di Studi sui Trasporti (CUST)</i>
<i>Ospedale Veterinario</i>

Comunità accademica

Nel suo complesso, la comunità accademica dell'Università degli Studi di Messina, al 31.12.2020, si compone di circa 23.400 studenti, 453 dottorandi, 76 assegnisti di ricerca, 1.095 docenti, 955 unità tra personale T.A. e 27 collaboratori esperti linguistici.



La tabella riportata di seguito offre un dettaglio delle componenti - docenti e personale T.A. - della comunità accademica

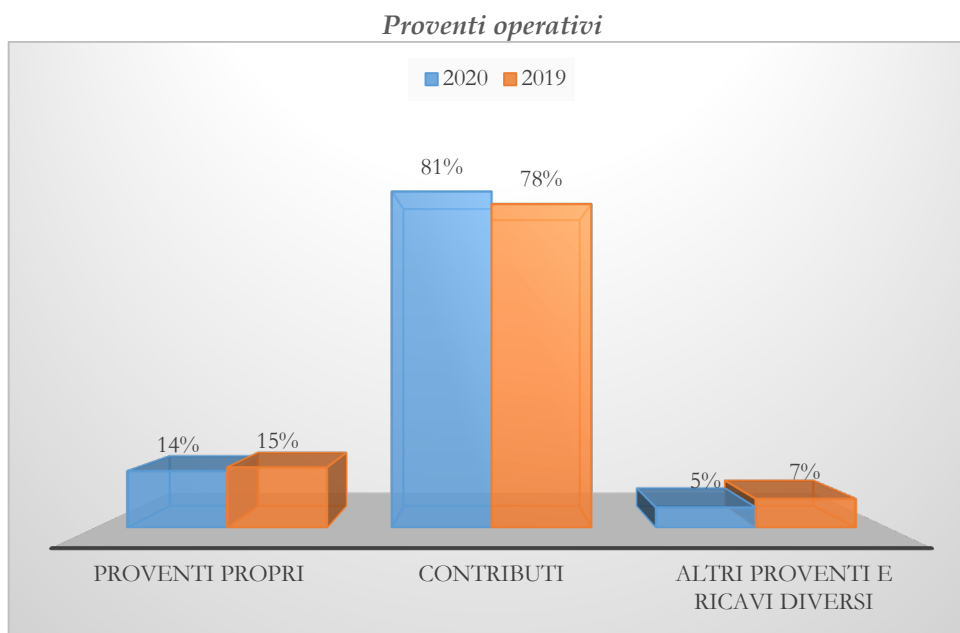
Docenti, Ricercatori, Pers. Tecn.-Ammin. ed altri	2020	2019	2018	2017	2016
Professori Ordinari	271	267	256	242	250
Professori Associati	412	373	354	359	331
Ricercatori Tempo Indet.	274	274	325	359	395
Ricercatori Tempo Det.	138	117	85	85	125
Tot. Pers. Docente	1095	1031	1020	1045	1101
Direttore Generale, Dirigenti e Personale T.A. (inclusi T.D.)	955	958	1025	1093	1147
Collaboratori Esperti Linguistici	27	27	28	29	30
Tot. Pers. Tecn.-Ammin.	982	985	1053	1122	1177

PARTE 1: LA GESTIONE

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DI BILANCIO

Proventi operativi

In linea con gli esercizi precedenti, i *proventi operativi* dell'Ateneo fanno riferimento a 3 componenti: i *proventi propri* (14%), i *contributi* (81%) e la voce residuale degli *altri proventi e ricavi diversi* (5%). Emerge chiaramente che le somme trasferite dallo Stato e da altri enti pubblici e privati per il funzionamento dell'Ateneo rappresentano la prima e più importante fonte di sostentamento. I proventi propri dell'Ateneo sono in linea con quelli dell'esercizio precedente, mentre si registra una leggera riduzione degli altri proventi e ricavi diversi compensata dall'aumento dei contributi.

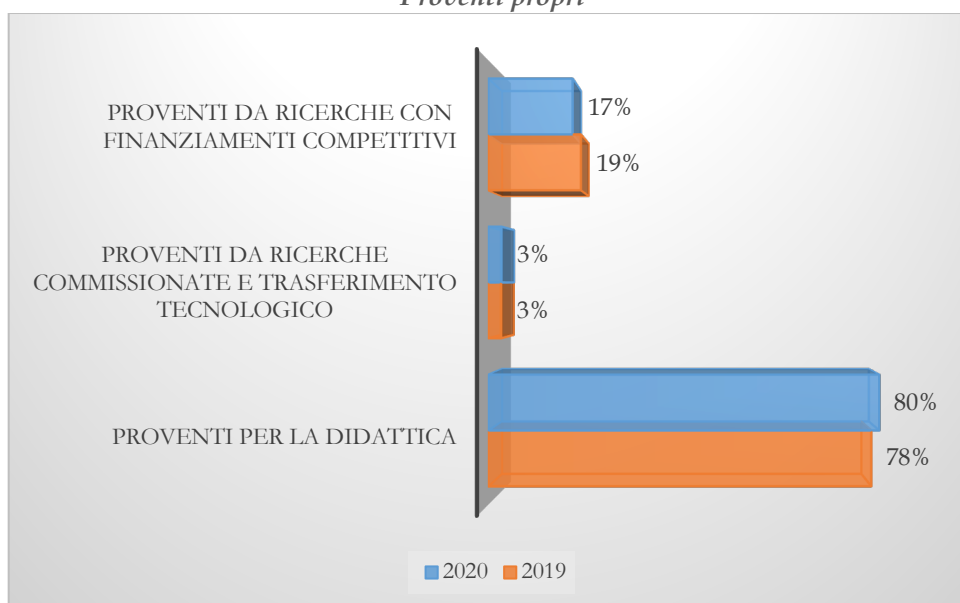


Tra i *Proventi Propri*, quelli *per la didattica* costituiscono il 78% del totale, con una riduzione di 1,96 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Tale contrazione, è in parte legata alla c.d. "No Tax Area" ed in parte dipende dalle politiche di sostegno e riduzione delle "tasse universitarie" a favore degli studenti.

Più in dettaglio le misure introdotte riguardano:

- ✓ **Esonero del pagamento delle tasse per i neodiplomati con 100/100:** l'Ateneo ha esteso l'esonero del pagamento delle tasse ai "centisti" anche per gli anni successivi al primo, purché abbiano conseguito tutti i crediti previsti nel piano di studi con una votazione media di 28/30;
- ✓ **Riduzione sensibile della contribuzione a carico di tutti gli studenti** attraverso una rimodulazione delle fasce reddituali. L'importo massimo del *Contributo Onnicomprensivo Annuale* è, oggi, pari a 1.800 euro nella classe più elevata di reddito. Sono stati prorogati, inoltre, senza pagamento di mora, i termini per le immatricolazioni e le iscrizioni;
- ✓ **Estensione della "No Tax Area":** UniMe non si è limitata a recepire la normativa nazionale, nella quale è previsto che tutti gli studenti appartenenti ad un nucleo familiare il cui ISEE-U non supera i 20 mila euro, hanno diritto all'esenzione totale, ma - con propri fondi - ha esteso l'esenzione totale fino alla fascia di reddito ISEE-U pari a 24 mila euro. In particolare, possono godere di questa misura tutti coloro che usufruiscono di borsa di studio ERSU o sono collocati utilmente in graduatoria.
- ✓ **Misure di welfare aziendale con riduzione del 40% del contributo onnicomprensivo** annuale per i dipendenti e del 15% per i figli dei dipendenti.

Proventi propri



I *Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi* rappresentano il 17% del totale, con riduzione solo del 2% nonostante la crisi pandemica, ed i *Proventi da trasferimento tecnologico* si attestano intorno al 3%, in linea con l'anno precedente.

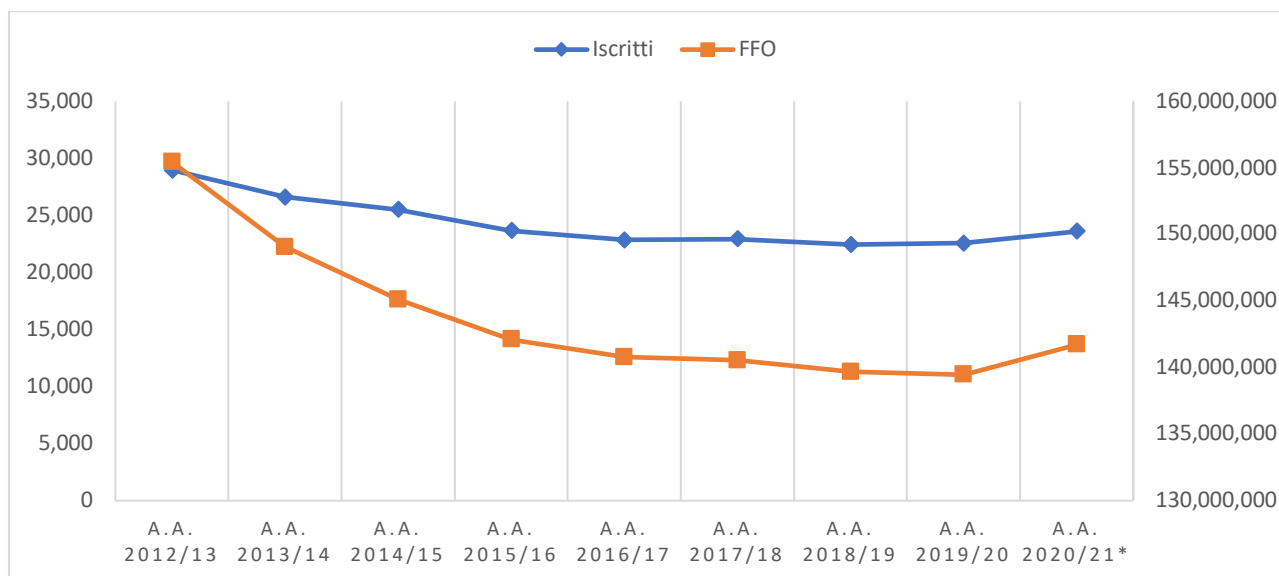
Nel 2020 è incrementata l'attrazione di risorse finanziarie a favore della ricerca sia nell'ambito della programmazione dei fondi strutturali 2014-2020 che in quello dei fondi nazionali (MIUR).

FFO e altri trasferimenti / Contribuzione studentesca

La prima assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2020, definita dal Decreto Ministeriale n. 442/2020 del 10 agosto 2020, ammonta a 143,08 milioni di euro, **con un incremento di circa 1,8 milioni di euro rispetto all'anno precedente.**

Tale aumento contribuisce, tra l'altro, alla riduzione della forbice tra FFO e numero di iscritti ai corsi di studio dell'Ateneo, facendo registrare quindi un'inversione della tendenza rilevata fino allo scorso anno.

Andamento FFO/Iscritti per anno accademico



*Dati non definitivi, soggetti a variazione, desunti dal Decreto MIUR 442/2020

Fonte dati: il valore dell'FFO (fino al 2019) è desunto dal Proper; il numero degli iscritti da <http://dati.ustat.miur.it/>

Difatti il confronto tra la prima assegnazione 2020 e quella 2019 risulta utile per apprezzare le variazioni subite dalle principali voci che compongono questa imprescindibile fonte di finanziamento.

In questa prospettiva, la comparazione rispetto all'anno precedente può più agevolmente essere effettuata sui valori percentuali del finanziamento UNIME, valori riportati nella terzultima e quartultima colonna della tabella seguente. Meno agevole risulta, invece, la comparazione rispetto ai valori complessivi, in quanto da un anno all'altro la consistenza delle singole voci cambia in maniera significativa a livello nazionale (in particolare, la Quota Base tende a ridursi a favore di quella Premiale e, all'interno della Quota Base, tende a crescere il peso del Costo standard rispetto al dato Storico).

ASSEGNAZIONE DEL FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO				
Anni 2020 e 2019				
	2020	2019	Variazione	Variazione %
Quota base	83.633.718	86.601.513	-2.967.795	-3,43%
Premialità	32.436.193	28.525.812	3.910.381	13,71%
Perequazione	14.480.676	15.006.109	-525.433	-3,50%
Una tantum	384.780	283.053	101.727	28,19%
Piani Straordinari	6.003.794	4.884.144	1.119.650	22,92%
Scatti biennali 2020	1.410.412	-	1.410.412	-
Subtotale (1)	138.349.573	135.300.631	3.048.942	2,25%
No Tax Area Studenti universitari	2.643.133	2.347.943	295.190	12,57%
Subtotale (2)	140.992.706	137.648.574	3.344.132	2,43%
Altri interventi	2.087.343	3.604.937	-1.517.594	-42,10%
Totale FFO	143.080.049	141.253.511	1.826.538	1,29%

Nella tabella che segue è invece riportato il dettaglio delle quote ottenute da UNIME per ciascuna delle voci di finanziamento, accostando al dato del 2020 quello del 2019.

La prima assegnazione 2020 è superiore di quasi 1,83 milioni di euro rispetto a quella 2019, anche se la si considera al netto della quota per la “no-tax area” (che interviene a coprire le minori entrate dovute alle esenzioni dalla contribuzione studentesca e quindi non può essere considerata un finanziamento aggiuntivo) e degli “altri interventi” finanziati dall’FFO.

Voci principali	Articolazione voce	2020	2019	Var.
Quota base	Storico	57.313.807	62.681.251	-5.367.444
	Costo standard	26.319.911	23.920.262	2.399.649
	Subtotale (a)	83.633.718	86.601.513	-2.967.795
Quota premiale	VQR	20.778.976	19.075.022	1.703.954
	Politiche di Reclutamento	5.775.217	4.333.136	1.442.081
	Autonomia respons.	5.882.000	5.170.968	711.032
	Correzione	0	-53.314	53.314
	Subtotale (b)	32.436.193	28.525.812	3.910.381
Perequativo	Policlinici	1.567.982	1.710.478	-142.496
	Salvaguardia -2% FFO	12.859.605	12.716.596	143.009
	Accelerazione	415.932	862.088	-446.156
	Subtotale (c)	14.843.519	15.289.162	-445.643
TOTALE (a+b+c)		130.913.430	130.416.487	496.943
Altre voci	Piani straord.	6.003.794	4.884.144	1.119.650
	No-Tax area	2.643.133	2.347.943	295.190
	Scatti biennali 2020	1.410.412	0	1.410.412
	Una tantum 2020	21.937	0	21.937
	TOTALE	140.992.706	137.648.574	3.344.132

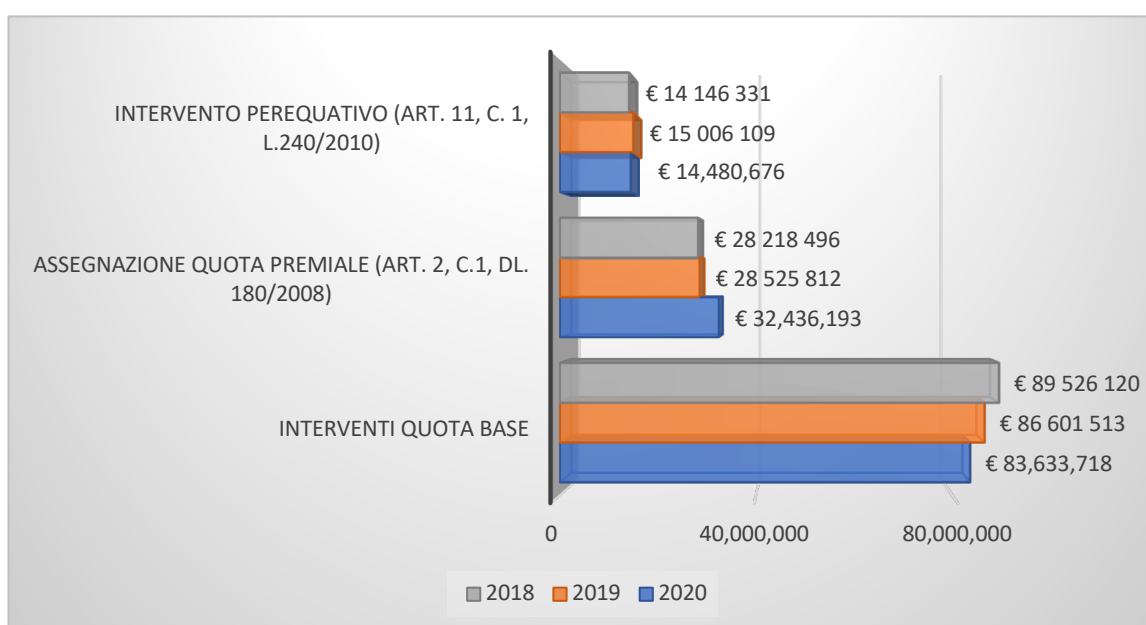
Considerando anche la “no-tax area” ed i piani straordinari, l’incremento dell’FFO è pari a 1,91 milioni di euro.

Si osserva una diminuzione della quota base per effetto del taglio lineare operato dal Ministero rispetto all’assegnazione dell’anno precedente, mentre si registra un incremento della quota premiale di circa 3,9 milioni di euro, dato che

conferma il sostanziale miglioramento degli indicatori di risultato sulla qualità della ricerca dell'Ateneo.

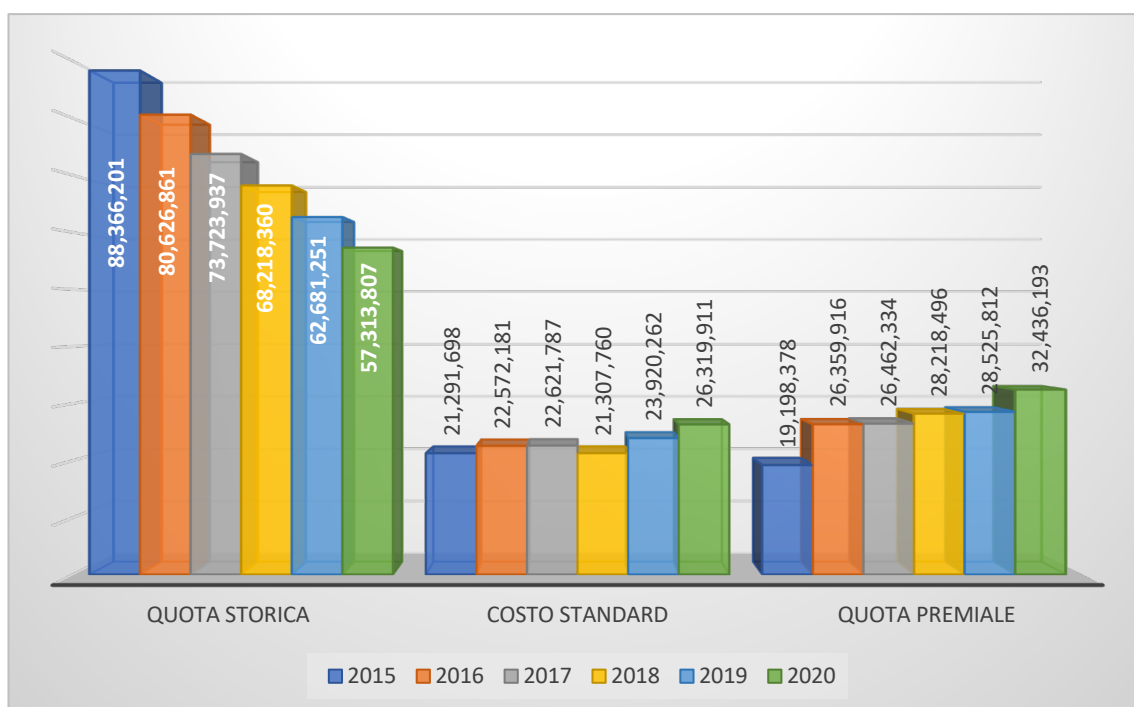
Più in generale, prendendo in considerazione le tre principali componenti dell'assegnazione (quota base, quota premiale e intervento perequativo), l'FFO 2020 è di poco superiore a quello 2019 (500 mila euro circa)

Voci principali FFO 2018-2020



Infatti, il taglio costante della quota base dovuto alla consistente riduzione del dato storico e la riduzione dell'elemento perequativo per il 2020 limitano i benefici derivanti dal significativo incremento della quota premiale.

Quota Storica, Costo Standard e Quota Premiale anni 2015-2020



Il grafico precedente mette in evidenza la significativa riduzione della quota storica, che ammonta a più del doppio dell'incremento della quota relativa al costo standard.

La tabella seguente mostra, invece, la composizione della quota premiale dell'Ateneo di Messina nell'ultimo triennio¹.

Composizione della quota premiale - 2018-2020

Assegnazione quota premiale (art. 2, c.1, DL. 180/2008)	Variazione 2020-2019	2020	2019	2018
VQR 2011-2014	9%	20.778.976	19.075.022	18.101.325
Politiche di reclutamento	33%	5.775.217	4.333.136	3.911.644
Valorizzazione autonomia responsabile	14%	5.882.000	5.170.968	6.258.723
Totale	14%	32.436.193	28.525.812	28.218.496

L'aumento del valore della quota premiale assegnata all'Ateneo rispetto all'ultimo esercizio (+14%) è dovuto alla variazione positiva di tutte le sue tre componenti. In particolare, **l'Ateneo risulta premiato sia nella qualità della**

¹ Le risorse destinate alla quota premiale sono ripartite secondo lo schema dell'allegato 1 al DM 442/2020.

ricerca (la voce relativa alla valutazione della VQR è quella che cresce maggiormente in valore assoluto: + 1,7 milioni) **sia nell'autonomia responsabile, sia con riferimento alle politiche di reclutamento**, voce - quest'ultima - che registra il maggior incremento percentuale (+33%) rispetto al 2019.

Per quanto concerne, invece, l'elemento perequativo², questo comprende:

1. il sostegno degli squilibri finanziari delle università sede di facoltà di Medicina e Chirurgia collegate ad aziende ospedaliere nate da ex policlinici a gestione diretta,
2. la quota di salvaguardia che riconduca l'entità del FFO 2020 entro l'intervallo (0%; 4%) rispetto al FFO 2019;
3. la quota c.d. di accelerazione.

La tabella seguente ne illustra la composizione per l'Università di Messina nel triennio 2018-2020.

Composizione della quota premiale - 2018-2020

Intervento perequativo (art. 11, c. 1, L.240/2010)	Variazione 2020-2019	2020	2019	2018
Perequativo ex policlinici	-8%	1.567.982	1.710.478	1.683.484
Risorse per salvaguardia	1%	12.859.605	12.716.596	11.783.395
Accelerazione	-52%	415.932	862.088	876.381
Totale	-4%	14.480.676	15.006.109	14.146.331

Infine, se, oltre alle tre voci finora analizzate nel dettaglio, si prendono in considerazione gli altri interventi previsti a favore dell'Ateneo dal D.M. 442/2020, si osserva un ulteriore incremento dell'assegnazione di circa 1,3 milioni di euro rispetto al 2019. In particolare, a incidere positivamente sono il sostegno ai piani straordinari per la chiamata dei docenti ed il reclutamento dei ricercatori, ed il sostegno al passaggio al regime di scatti biennali da parte della docenza universitaria (art. 1, c. 631, L. 205/2017).

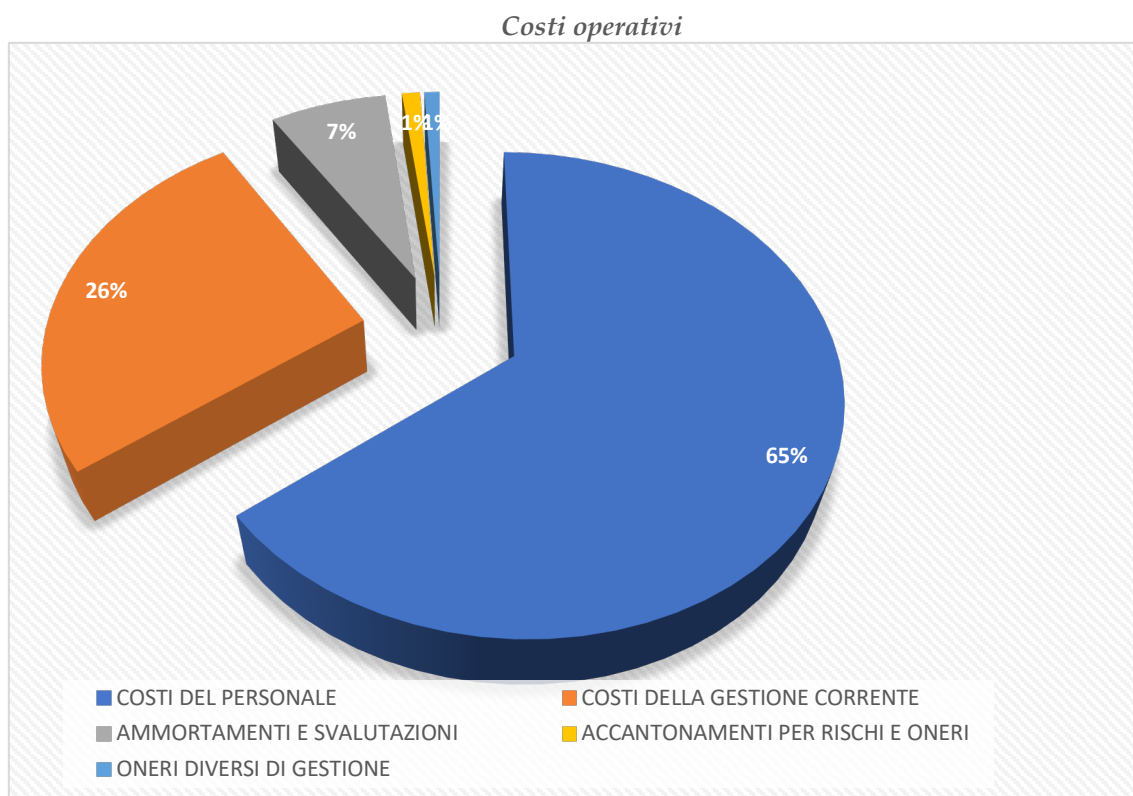
² Descritta dallo schema di cui all'allegato 2 del DM 442/2020.

Un modesto incremento lo registra anche la “no-tax area” (che, tuttavia, interviene a coprire le minori entrate dovute alle esenzioni dalla contribuzione studentesca e quindi non può essere considerata un finanziamento aggiuntivo).

Costi operativi

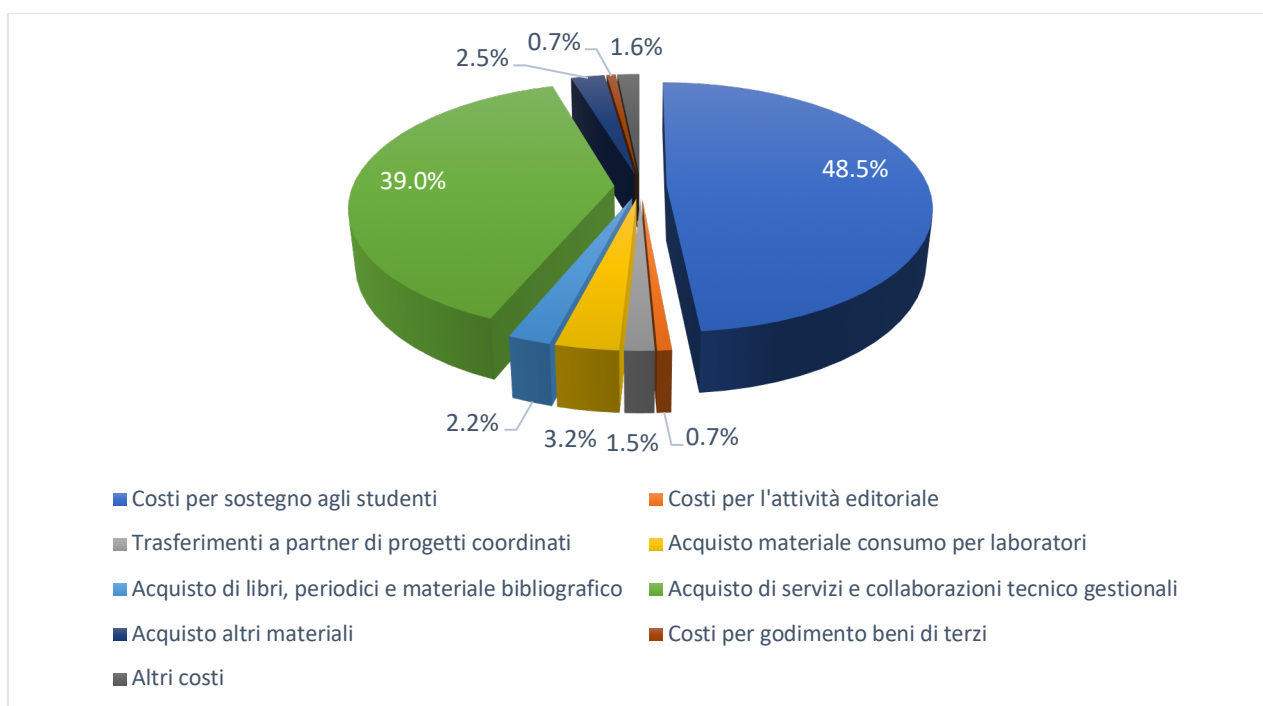
Costi del personale e altri costi operativi

Sul fronte dei costi operativi, i costi del personale docente e non docente rappresentano il 60% del totale, in linea con i valori dell’esercizio precedente.



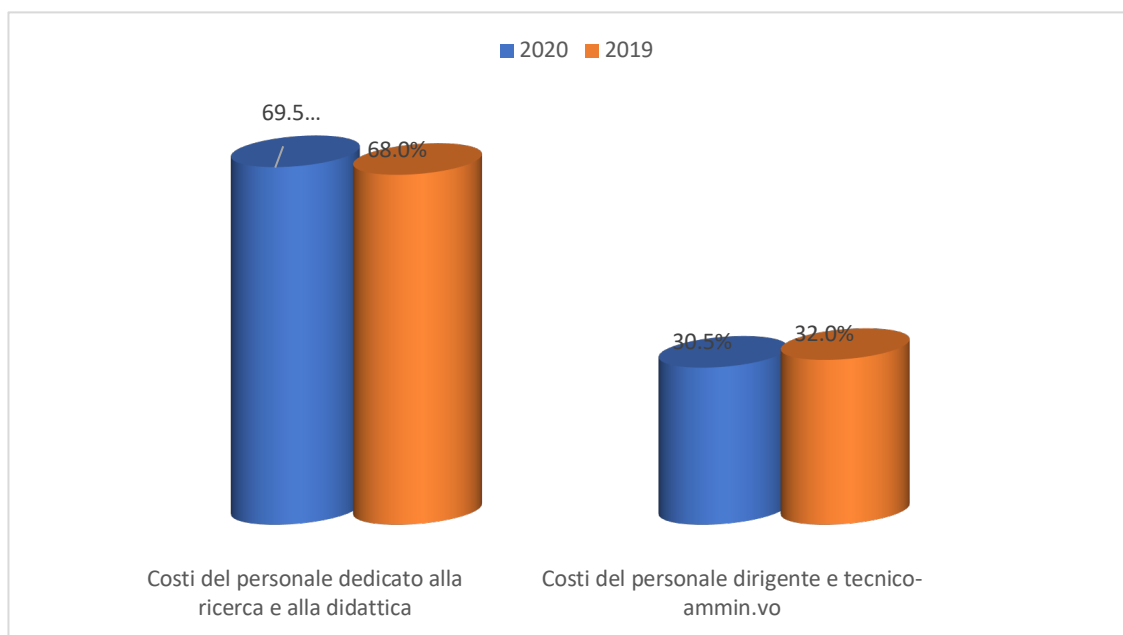
I costi della gestione corrente incidono per il 26%, gli ammortamenti e svalutazioni per il 7%, gli *accantonamenti per rischi e oneri* per l'1%.

Costi della gestione corrente



Nell'ambito dei costi del personale, i *Costi del Personale dedicato alla ricerca e alla didattica* ammontano a circa 83 milioni di euro (69,5% del totale), i *Costi del personale Dirigente e Tecnico-Amministrativo* ammontano a quasi 36,5 milioni di euro (30,5%).

Costi del personale



Area extra-caratteristica

Le altre aree della gestione ordinaria dell'Ateneo mostrano un'incidenza poco significativa sul risultato. La gestione finanziaria incide negativamente sul risultato dell'esercizio per circa 47,7 mila euro, con una riduzione di oltre il 13% rispetto all'anno precedente. La gestione tributaria reca un saldo negativo per imposte dell'esercizio di 7,6 milioni di euro, con una riduzione del 3% rispetto all'anno precedente. Sul punto è opportuno ribadire che, dal 2017, tale voce include anche l'IRAP a carico dell'Ateneo, in ossequio alle indicazioni contenute nella *Nota Tecnica n. 1/2017 della Commissione Miur per la contabilità economico-patrimoniale delle Università*. La Nota ministeriale in parola, infatti, classifica anche l'IRAP tra le imposte dell'esercizio e non fra i costi del personale, pur derivando da questi.

Risultato economico dell'esercizio

L'Ateneo chiude il *Bilancio Unico di Ateneo di Esercizio 2020* con un risultato positivo di **46.774.563 euro**.

Indicatori Economico-Finanziari e risultati raggiunti

Di seguito si illustrano i principali indicatori di sistema definiti a livello nazionale ed utilizzati dal Ministero dell'Università e Ricerca per l'assegnazione di fondi e punti organico. Tali indicatori, calcolati seguendo la metodologia indicata nella piattaforma PROPER, riguardano:

- a) le spese di personale,
- b) l'indebitamento dell'Ateneo,
- c) la sostenibilità economico-finanziaria.

A completamento della sezione, vengono inoltre descritti gli indicatori relativi a:

- limiti di spesa per le fattispecie contrattuali previste dagli artt. 9 c. 28 L. 122/2010 e 1, co. 188 L. 266/05;
- tempestività dei pagamenti;
- rapporto tra contribuzione studentesca e FFO secondo l'art. 5, co. 1 e 1bis, del

D.P.R. n. 306/1997.

a) Spese di Personale (art. 5, D. Lgs. n. 49/2012)

Si mantiene al di sotto del limite dell'80% l'indicatore di spesa del personale, calcolato in ossequio alle disposizioni dell'art. 5, co. 1, del D. Lgs. n. 49/2012.

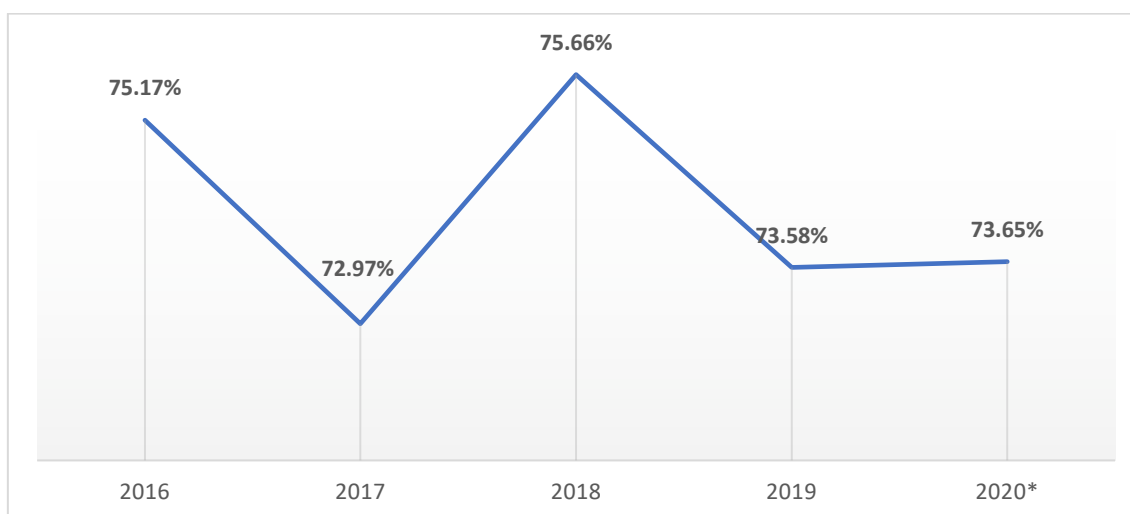
Indicatore Spesa del personale	Stanziamento esercizio 2020
Spese per il personale a carico Ateneo (A)	€ 120.388.226
FFO (B)*	€ 140.992.706
Programmazione triennale (C)*	€ 1.346.800
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)**	€ 21.131.386
TOTALE (E) = (B+C+D)	€ 163.470.892
RAPPORTO A/E = < 80%	73,65%

*Dati stimati al 23/04/2021 poiché non ancora presenti sulla piattaforma PROPER

**Determinati in funzione dei relativi codici SIOPE

Nell'ultimo quinquennio l'indicatore si è mantenuto nei limiti di legge e, nonostante la temporanea crescita del 2018, appare in linea con l'anno precedente.

Indicatore di spesa del personale



*Dati stimati.

b) Spese di Indebitamento (Art. 6, D. Lgs. n. 49/2012)

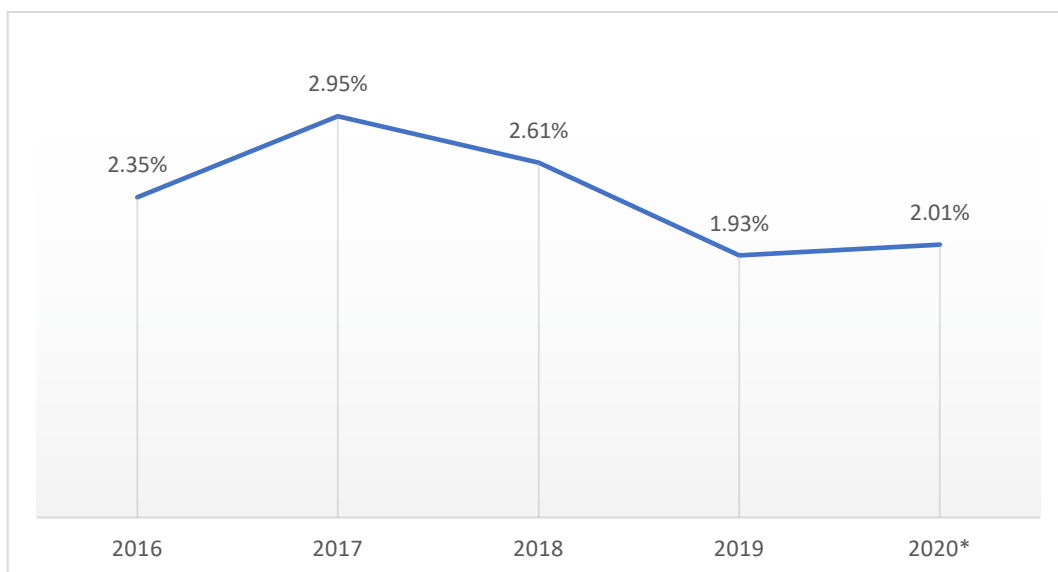
Pienamente in linea con le disposizioni normative anche l'Indicatore Spese di Indebitamento. L'indicatore, in calo nel quinquennio di seguito considerato, nel 2020 si dovrebbe attestare ad un valore di poco superiore al 2%.

Indicatore Spese di Indebitamento	Stanziamento esercizio 2020
Ammortamento mutui (capitale + interessi)	€ 863.916
TOTALE (A)	€ 863.916
FFO (B)*	€ 140.992.706
Programmazione triennale (C)*	€ 1.346.800
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)**	€ 21.131.386
Spese di personale a carico Ateneo (E)	€ 120.388.226
Fitti passivi a carico Ateneo (F)**	€ 249
TOTALE (G) = (B+C+D-E-F)	€ 43.082.417
RAPPORTO A/G = < 15%	2,01%

*Dati stimati al 23/04/2021 poiché non ancora presenti sulla piattaforma PROPER

**Determinati in funzione dei relativi codici SIOPE

Indicatore spese di indebitamento



*Dati stimati.

c) Indicatore Sostenibilità Economico - Finanziaria

L'ISEF è un indicatore di sintesi che dà conto della sostenibilità economico-finanziaria della gestione dell'Ateneo, ed è calcolato, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. n. 49/2012, applicando l'82% alla somma algebrica del FFO e dei proventi della didattica al netto dei rimborsi, e rapportando tale valore alla somma algebrica delle spese di personale e degli oneri di ammortamento annuo. L'indicatore ha un valore superiore a 1 e pertanto costituisce condizione fisiologica, con le relative implicazioni, sulle scelte inerenti ai punti organico e all'attivazione di nuovi corsi di laurea.

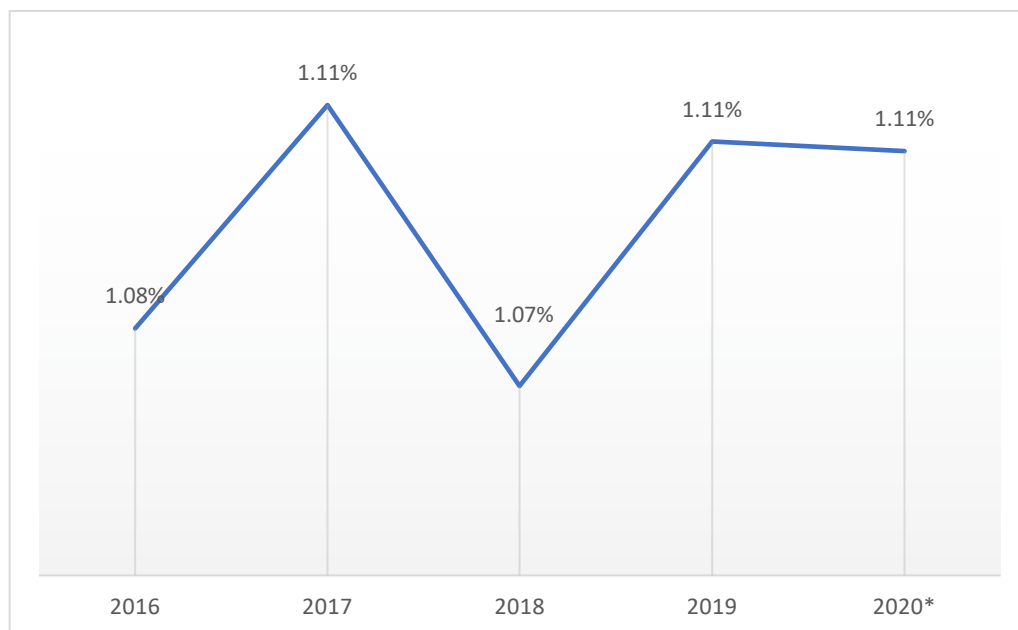
Indicatore sostenibilità economico-finanziaria	Stanziamiento esercizio 2019
FFO (A)*	€ 140.992.706
Programmazione triennale (B)*	€ 1.346.800
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (C)**	€ 21.131.386
Fitti passivi (D)**	€ 249
TOTALE (E) = (A+B+C-D)	€ 163.470.643
Spese di personale a carico Ateneo (F)	€ 120.388.226
Ammortamento mutui (G=capitale + interessi)	€ 863.916
TOTALE (H) = (F+G)	€ 121.252.142

Indicatore sostenibilità economico-finanziaria	Stanziamento esercizio 2019
RAPPORTO (82% E/H) = > 1	1,11

*Dati stimati al 23/04/2021 poiché non ancora presenti sulla piattaforma PROPER

**Determinati in funzione dei relativi codici SIOPE

Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria



*Dati stimati.

Limite ex art. 9 c. 28 L. 122/2010 e art. 1, co. 188 L. 266/05

Di seguito si riporta la tabella relativa al calcolo del limite di spesa di cui agli artt. 9 c. 28 L. 122/2010 e 1, co. 188 L. 266/05.

Tipologia contratto	Costo 2020	Coperture esterne	Intacco sul limite 2020
Personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	€ 101.130	-	24%
Co.co.co. amministrative	€ 181.681	€ 181.681	-
Collaboratori linguistici a tempo determinato	-	-	-

Indicatore di tempestività dei pagamenti

Ai sensi dell'art.8, comma 1, del DL. 66 del 24 aprile 2014 e del D.P.C.M del 22.09.2014, è stato introdotto a partire dall'anno 2015, l'obbligo di pubblicazione, oltre che dell'indicatore annuale, anche di quello trimestrale di tempestività dei pagamenti relativi agli acquisti di beni, servizi, forniture.

Di seguito si riporta l'indicatore annuale per l'esercizio 2020.

N. documenti pagati	Periodo di riferimento	Indicatore di tempestività
4.447	01/01/2020 - 31/12/2020	-8,88

Indicatore di cui all'art. 5, co. 1 e 1bis, del D.P.R. n. 306/1997

L'Ateneo ha altresì ottemperato al dettato di cui all'art. 5, co. 1 e 1bis, del D.P.R. n. 306/1997, come modificato dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135 (spending review), che prevede l'obbligo di destinare l'eventuale eccedenza della contribuzione studentesca, rispetto al 20% dell'importo dei trasferimenti statali correnti attribuiti dal MIUR, al finanziamento di borse di studio a favore degli studenti. Applicando la richiamata normativa ai dati 2020, emerge che il rapporto tra la contribuzione studentesca (che include i contributi degli studenti fuori corso) per i soli corsi di laurea di primo e secondo livello e i trasferimenti correnti da parte del MIUR (FFO, comprensivo delle borse di studio), rispetta il limite massimo del 20% definito dalla norma.

Dimostrazione del rapporto Contribuzione studentesca / FFO		
Contribuzione studentesca		
€ 17.417.998		Tasse per contributi corsi di laurea in corso e fuori corso
-€ 88.764		Costo sostenuto nel 2020 per rimborsi tasse
Contribuzione netta (A)	€ 17.329.234	Differenza
Fondo di Finanziamento Ordinario		
€ 83.633.718		Quota base
€ 32.436.193		Quota premiale
€ 14.480.676		Intervento perequativo
€ 6.003.794		Piani straordinari
€ 1.410.412		Costo stimato per sostegno passaggio a regime scatti biennali 2020
€ 625.837		Fondo giovani 2020 (esclusi PLS e POT)
€ 2.643.133		No tax area
€ 114.706		PLS e POT 2020
Totale (B)	€ 141.348.469	
Rapporto Contribuzione - FFO (A/B)	12,26%	

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il principale fatto di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio riguarda il perdurare della pandemia da covid19, che continua a interferire sulle attività dell'Ateneo, nonostante il tentativo di una graduale ripresa in presenza delle attività didattiche, di ricerca e amministrative. Non si sono verificati altri fatti gestionali rilevanti dopo la chiusura dell'esercizio e prima dell'approvazione del Bilancio Unico dell'Esercizio 2020.

PARTE 2: I RISULTATI

ATTIVITÀ DI RICERCA

Introduzione

La Ricerca, assieme alla Didattica ed alla Terza Missione, è uno dei pilastri su cui poggia l'attività dell'istituzione universitaria. La capacità di generare nuove conoscenze nei diversi settori scientifico-disciplinari e attirare risorse costituisce un contributo fondamentale allo sviluppo economico-sociale del territorio e dell'intero Paese. In particolare, la valorizzazione della ricerca e delle conoscenze sviluppate in ambito accademico può servire da impulso per promuovere idee di impresa innovative in territori in cui il settore privato dimostra minore capacità di stimolare ricerca, sviluppo e innovazione. Da ciò lo stretto legame che unisce Ricerca e Trasferimento Tecnologico / Terza Missione, entrambe aree di interesse che l'Università di Messina punta a rafforzare nell'ambito del proprio Piano Strategico 2020-2022. In merito alla linea strategica dedicata alla Ricerca, l'Ateneo si è posto come obiettivo il miglioramento dell'informazione sui bandi competitivi nazionali e internazionali attraverso un'attività di comunicazione con carattere:

- diffuso, rivolta a tutti i ricercatori interni potenzialmente interessati e connessa alla diffusione di nuove opportunità di finanziamento;
- mirato, rivolta ai soggetti potenzialmente interessati in relazione alla specificità dei bandi o in relazione agli aggiornamenti sulle varie fasi istruttorie degli avvisi di finanziamento cui l'Ateneo ha partecipato con sottomissione di proposte progettuali.

Relativamente ai progetti nazionali, l'informazione ha riguardato le opportunità di finanziamento offerte dai bandi MUR PRIN e FISR 2020 sia tramite invio di email informativa a tutti i docenti e ricercatori, sia tramite pubblicazione di apposita pagina informativa sul sito web di Ateneo. In merito ai bandi nazionali per i quali erano state già presentate proposte progettuali o per

i quali progetti di Ateneo erano già stati ammessi a finanziamento, il dipartimento amministrativo *Ricerca Scientifica e Internazionalizzazione* ha continuato a fornire supporto finalizzato alla corretta gestione amministrativo-contabile o alla rendicontazione dei costi sostenuti. L'attività informativa è stata potenziata anche con riguardo alle opportunità di finanziamenti per la ricerca internazionale di docenti e ricercatori, con l'ulteriore finalità di dare visibilità ai progetti finanziati in cui l'Università di Messina è capofila o partner. Particolare attenzione è stata rivolta alle informazioni riguardanti i bandi competitivi legati alla Nuova Strategia *GREEN DEAL Europeo*, ad *H2020 Excellence in Science European Research Council (ERC)*, *Marie Skłodowska-Curie (MSCA)*, nonché agli aggiornamenti relativi al contesto di emergenza COVID-19.

I Dipartimenti, in linea con la pianificazione strategica che ha portato alla redazione, per il periodo 2020-2022, di Piani Triennali propri, hanno puntato al miglioramento della qualità della ricerca attraverso un approccio di confronto e condivisione tra le varie componenti scientifiche rappresentate al loro interno. Vi è da considerare, infatti, che taluni Dipartimenti sono caratterizzati da una varietà di discipline scientifiche che costituisce terreno fertile per lo sviluppo di progetti interdisciplinari. Molti dei 12 Dipartimenti, inoltre, hanno perseguito come obiettivi di performance organizzativa, nell'anno 2020, il potenziamento del network di collaborazioni interne e il coordinamento tra diversi gruppi di ricerca, attivando fruttuose sinergie tra le diverse aree scientifiche e determinando un incremento delle pubblicazioni frutto di *coworking* tra ricercatori appartenenti ad aree disciplinari differenti su prestigiose riviste internazionali. Tali risultati sono stati garantiti anche se l'emergenza sanitaria ha limitato notevolmente l'organizzazione di momenti di confronto tra i ricercatori e determinato un notevole impatto sulla mobilità in entrata ed in uscita di *Visiting Professors*.

È stato dato ulteriore impulso al potenziamento del dottorato di ricerca, al fine di proporre un'offerta formativa di terzo grado particolarmente rispondente alla richiesta di specializzazione nel settore della Ricerca Scientifica. Nel corso del

2020 sono stati promossi accordi con enti esterni per accrescere il numero di borse e posti a disposizione per l'A.A. 2020/2021. In risposta a quanto stabilito dal Decreto Ministeriale 8 febbraio 2013 n. 45 in tema di accreditamento dei corsi di dottorato e in particolare dei corsi di dottorato industriale, è stato richiesto ai Coordinatori di sottoporre alla verifica eventuali accordi con imprese in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica, e di personale, strutture e attrezzature idonee a garantire la sostenibilità del corso, interessate al finanziamento di borse di dottorato da assegnare a giovani laureati o di posti da destinare al proprio personale dipendente. Ciò ha consentito l'accREDITAMENTO di 7 corsi di dottorato del XXXVI ciclo con l'attribuzione del titolo di *Dottorato in collaborazione con le imprese/dottorato industriale*. Tale attribuzione negli anni passati era stata concessa esclusivamente ai Dottorati in Fisica, Bioingegneria e Scienze Chimiche. A questi, nell' A.A. 2020/2021, si sono aggiunti altri 4 corsi di Dottorato: *Advanced Catalytic processes for using renewable energy sources (ACCESS)*; *Biologia Applicata e Medicina Sperimentale*; *Ingegneria e Chimica dei materiali e delle costruzioni*; *Translational Molecular Medicine and Surgery*. La percentuale di corsi di dottorato industriale è pertanto passata dal 23% del 2019 al 50% del 2020. Dei circa 140 studenti iscritti ai corsi di dottorato dell'Ateneo circa il 52% è iscritto a corsi di dottorato industriale.

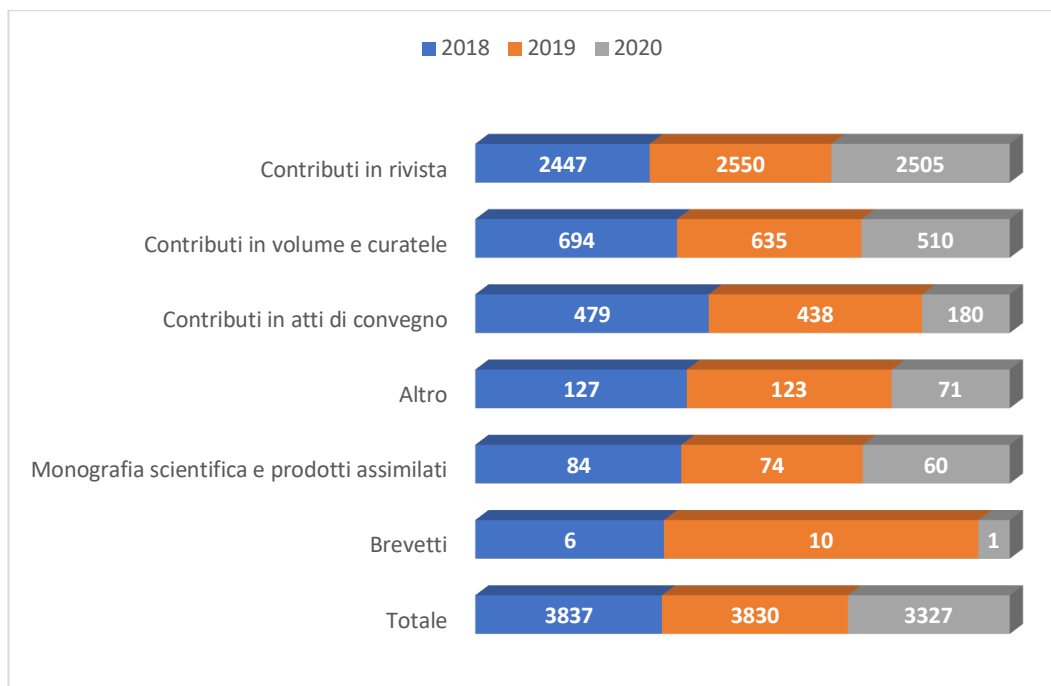
Anche nel 2020 l'Università di Messina ha promosso il programma di *Finanziamento Attività di Base della Ricerca di Ateneo (FFABR Unime)*, per incentivare il miglioramento della performance nella ricerca di base di ricercatori, professori associati e professori ordinari in servizio a tempo pieno presso l'Università di Messina. Due edizioni dell'iniziativa sono state organizzate, con scadenze rispettivamente l'8 Maggio ed il 24 Settembre 2020. L'erogazione dei finanziamenti è determinata, tenendo conto dei settori bibliometrici e non bibliometrici, sulla base della produzione scientifica individuale dei candidati negli ultimi cinque anni.

Le due iniziative hanno previsto finanziamenti di € 474.000 per il settore bibliometrico e di € 268.500 per il settore non bibliometrico, da utilizzare per le attività di ricerca entro il 31/12/2021. In totale, si è registrata la partecipazione di 165 candidati per il settore bibliometrico e di 84 per il settore non bibliometrico.

Prodotti della Ricerca

Un utile indicatore della produttività della Ricerca di Ateneo è dato dal numero di prodotti della Ricerca registrati nella piattaforma Iris Ricerca. Il grafico seguente li illustra nell'ultimo triennio distinguendoli per tipologia.

Numero di prodotti realizzati dai ricercatori dell'Ateneo per tipologia e anno



Fonte dati: Unime. Estrazione al 31/03/2021

Utile è, inoltre, valutare la capacità di attrazione di finanziamenti, attraverso la partecipazione dei ricercatori a bandi nazionali ed internazionali. I paragrafi seguenti illustrano la situazione in relazione ai progetti attivi nel 2020, sottolineando, tra l'altro, la capacità dell'Ateneo di fungere da istituzione promotrice di ricerca e innovazione agendo da coordinatore/capofila dei progetti stessi. I dati, forniti dal *D.A. Ricerca e Internazionalizzazione*, danno il quadro dei progetti attivi nel 2020 (nonché di quelli avviati nel 2020) e finanziati, per i quali il Dipartimento ha svolto attività di supporto al corpo docente.

Progetti Nazionali

Per quanto riguarda i progetti a valere su finanziamenti nazionali, come indicato nella tabella seguente, il 23% dei progetti attivi nel 2020 è stata avviata nel corso dell'anno considerato. Il 41% di essi, inoltre, vede l'Università di Messina operare come capofila del progetto. PRIN 2017 e PON Ricerca e Innovazione sono le due linee di finanziamento più presenti.

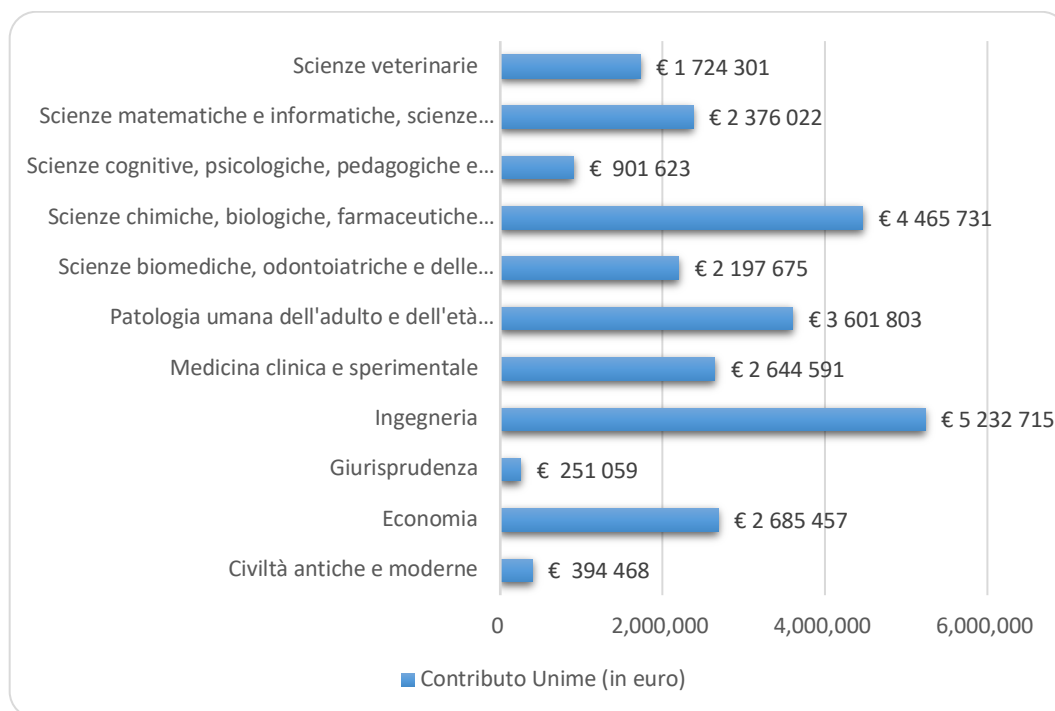
Distribuzione per programma dei progetti nazionali attivi nel 2020

Progetti Nazionali Attivi nel 2020	n. progetti	n. progetti di cui l'Ateneo è capofila	n. progetti attivati nel 2020
AGER - Agroalimentare e ricerca 2	2	1	/
BRIC	1	1	1
Fellowship program	1	1	/
Fondo investimenti e sviluppo	1	1	1
Interventi sostegno formazione e ricerca nelle scienze geologiche	1	1	1
PO FEAMP 2014/2020	2	2	/
PO FESR Sicilia 2014/2020	11	/	5
PON "Imprese e Competitività" 2014-2020	5	/	3
PON "Ricerca e Innovazione" 2014 - 2020	27	19	2
PRIN 2017	34	12	7
PSR Sicilia 2014-2020	1	/	1
Research & Mobility	6	/	/
Ricerca biomedica condotta da giovani ricercatori	1	/	/
Totale	93	38	21

Fonte dati: D.A. Ricerca Scientifica e Internazionalizzazione

Sulla base dei progetti attivi nel 2020, l'Università ha ricevuto finanziamenti superiori a 26 milioni di euro. Di questi, quasi 9 milioni derivano da progetti avviati nel 2020. Anche l'analisi dei finanziamenti evidenzia che la linea di finanziamento più rilevante è quella relativa al PON Ricerca e Innovazione (più di 9 milioni di euro), sebbene solo il 6% di essa derivi da progetti avviati nel 2020.

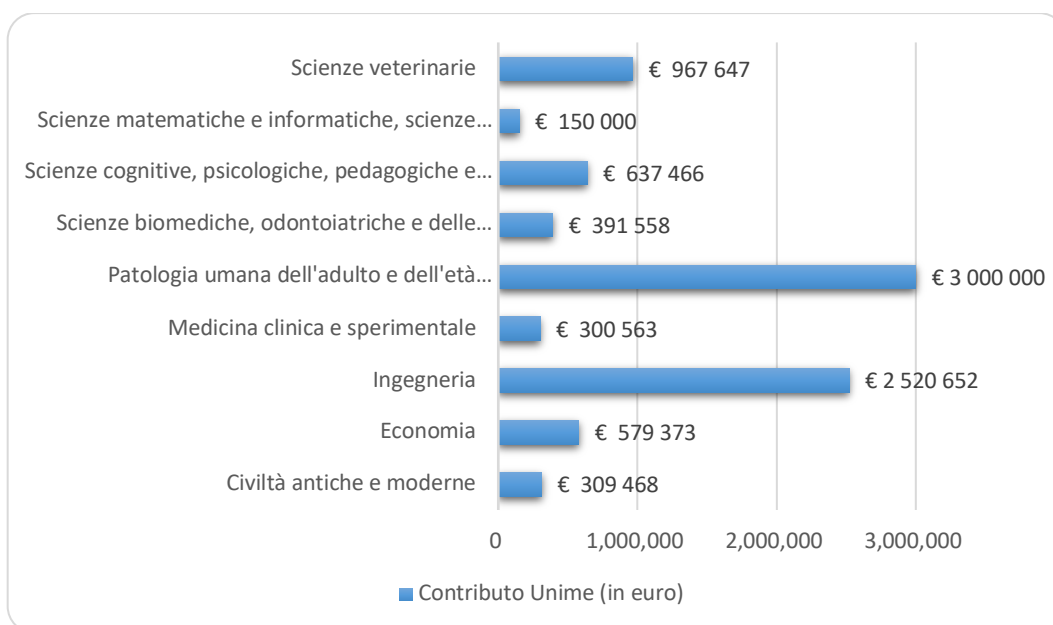
Distribuzione dei finanziamenti relativi a progetti nazionali attivi nel 2020



Fonte dati: D.A. Ricerca Scientifica e Internazionalizzazione

Guardando alla capacità di attrazione di finanziamenti da parte dei dipartimenti, è quello di *Ingegneria* ad avere attratto la quota più alta di contributi relativamente ai progetti ancora attivi, mentre, limitando il campo ai progetti avviati nel 2020, è il dipartimento di *Patologia umana dell'adulto e dell'età evolutiva* ad avere ottenuto i maggiori contributi, quasi il 34% del totale.

Distribuzione dei contributi relativi a progetti nazionali attivati nel 2020



Fonte dati: D.A. Ricerca Scientifica e Internazionalizzazione

Progetti Internazionali

Nel caso dei progetti internazionali, circa il 20% di quelli attivi nel 2020 è stata avviata nel corso dell'anno stesso. La stessa percentuale vede l'Università nel ruolo di coordinatore. Il numero maggiore di progetti è a valere sul programma Horizon 2020.

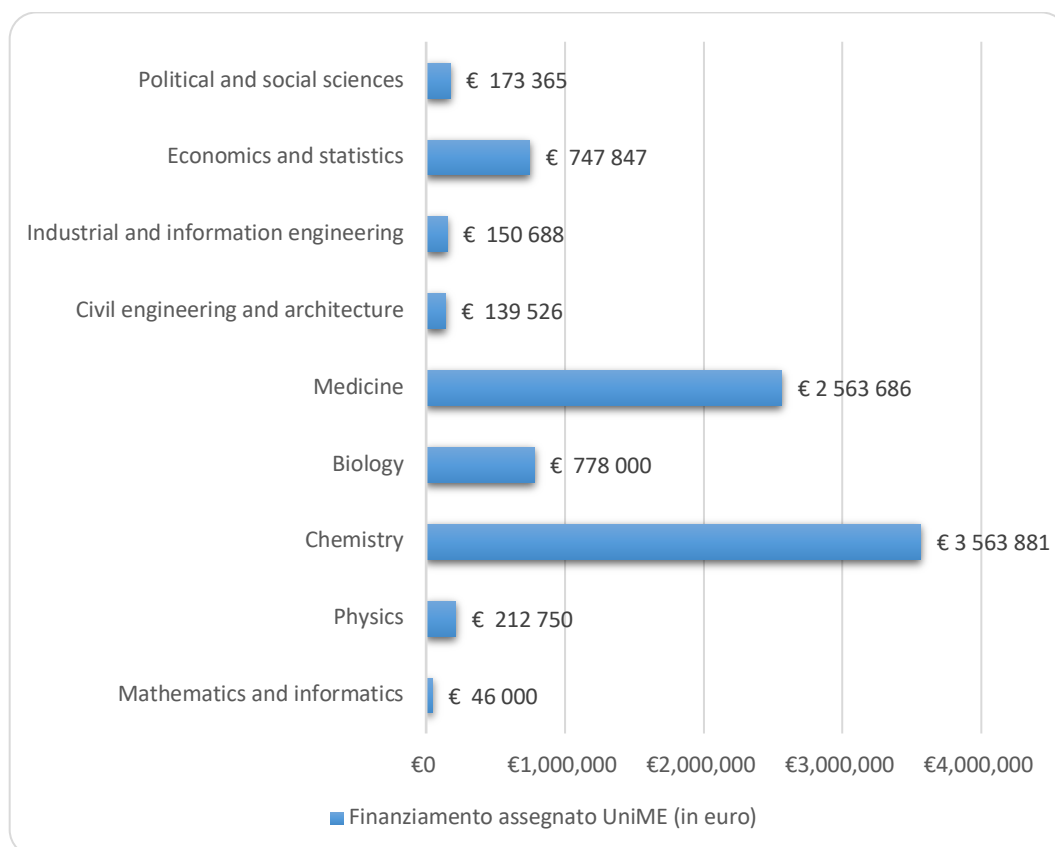
Distribuzione dei progetti internazionali attivi nel 2020

Progetti Internazionali Attivi nel 2020	n. progetti	n. progetti di cui l'Ateneo è coordinatore	n. progetti attivati nel 2020
ARC	1	/	/
H2020	13	2	4
INTERREG-ITALIA-MALTA_14_20	4	1	1
U.S. ARMY	2	1	/
UCPM	1	1	/
Totale	21	5	5

Fonte dati: D.A. Ricerca Scientifica e Internazionalizzazione

I finanziamenti derivanti dai progetti internazionali attivi nel 2020 ammontano a più di 8 milioni di euro. Circa 1,5 milioni di euro derivano da progetti avviati nel 2020. Anche dall'analisi dei finanziamenti si conferma che la linea di finanziamento più rilevante è quella relativa al programma Horizon 2020 (circa 4,5 milioni di euro).

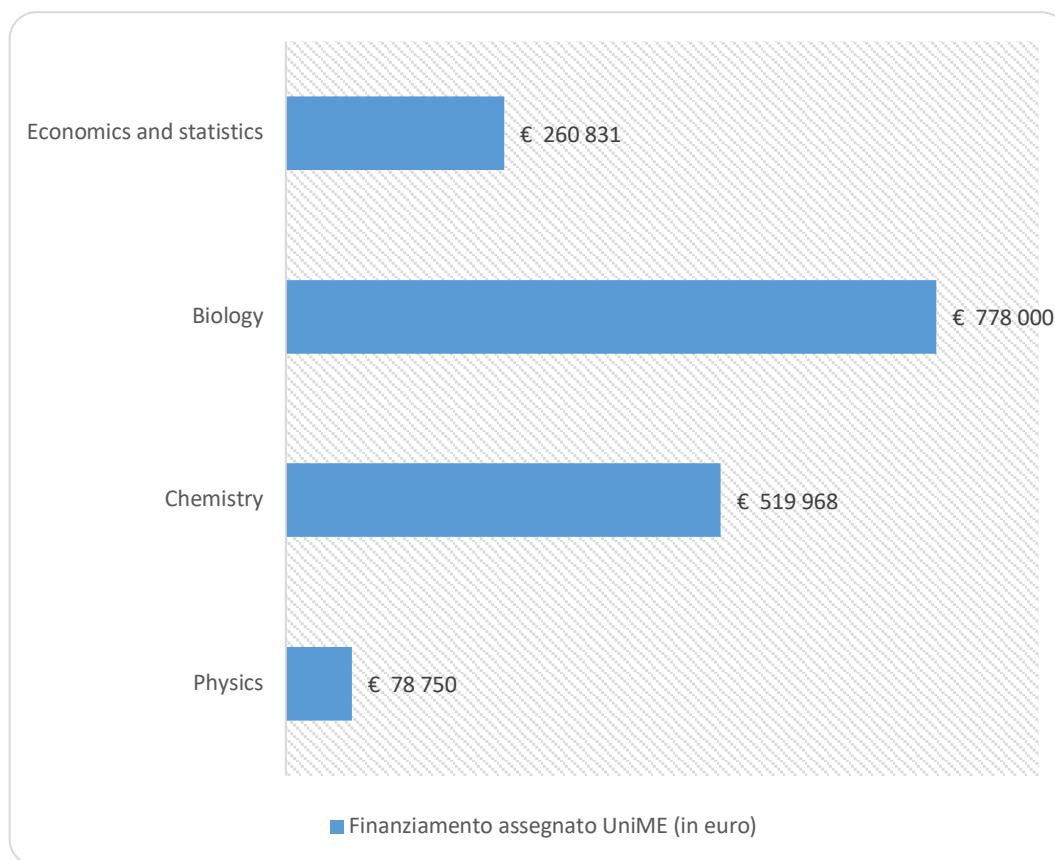
Distribuzione dei contributi derivanti da progetti internazionali attivi nel 2020



Fonte dati: D.A. Ricerca Scientifica e Internazionalizzazione

Guardando ai settori della ricerca, le aree che usufruiscono dei maggiori finanziamenti internazionali sono quelle della medicina e della chimica, a conferma della rilevanza internazionale della ricerca dell'Ateneo in ambito medico, rafforzata dalla sinergia con il policlinico Universitario. Dei progetti avviati nel corso del 2020, la maggior parte dei finanziamenti sono andati al settore della biologia, seguito da quello della chimica.

Distribuzione dei contributi derivanti da progetti internazionali attivati nel 2020



Fonte dati: D.A. Ricerca Scientifica e Internazionalizzazione

A integrazione dell'analisi dei finanziamenti alla ricerca, la tabella seguente illustra i proventi 2020 derivanti da Ricerche con finanziamenti competitivi, dettagliando le somme in base alla tipologia di ente erogatore.

Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi

	2020	2019
Ricerche con finanziamenti competitivi da MIUR	€ 2.851.775	€ 197.648
Ricerche con finanziam. competitivi da Ministeri e altre Amm. Centr.	€ 344.452	€ 182.984
Ricerche con finanziamenti competitivi da Regioni, Province e Comuni	€ 1.236.176	€ 2.040.488
Ricerche con finanziamenti competitivi da Unione Europea	€ 299.199	€ 3.097.305
Ricerche con finanziamenti competitivi da Altri	€ 58.570	€ 324.776
Totale	€ 4.791.173	€ 5.843.200

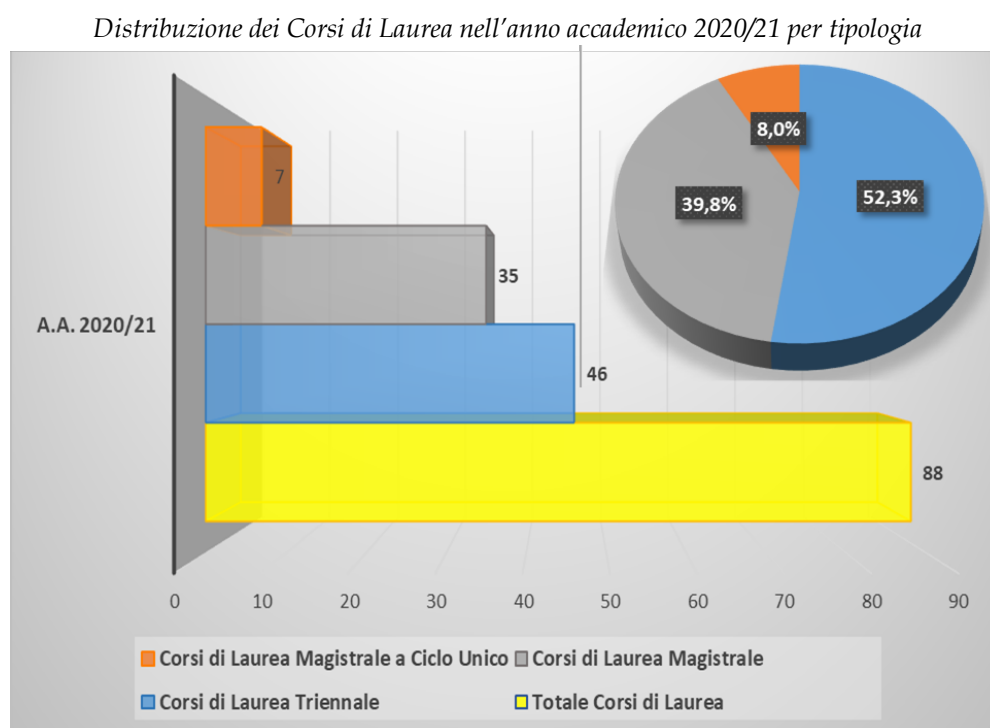
Fonte dati: Bilancio Unime. Aggiornamento al 23/04/2021

Rispetto al 2019 sono stati iscritti in bilancio circa 1 milioni di euro in meno, con una riduzione del 18%. Si registra, in particolare una migliorata capacità progettuale a valere sui finanziamenti da amministrazioni centrali dello Stato.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Offerta formativa

L'offerta formativa dell'Ateneo è di tipo generalista e tiene conto delle diverse esigenze del territorio e delle opportunità occupazionali che esso offre. Nell'anno accademico 2020/21 sono stati attivati 88 corsi di laurea, di cui 6 di nuova istituzione, distribuiti per tipologia secondo quanto illustrato dal seguente grafico.



Fonte Dati: Unime - Aggiornamento al 19.01.2021

I corsi di laurea di nuova istituzione che hanno arricchito l'offerta formativa per l'anno accademico 2020/21 sono stati, in particolare:

- 3 corsi di primo livello (*Ingegneria gestionale, Sostenibilità ed Innovazione ambientale, Scienze del Turismo, della cultura e dell'impresa*);
- 3 corsi di secondo livello (*Ingegneria elettronica per l'industria, Scienze e Logistica del trasporto marittimo ed aereo, Scienze dell'alimentazione e nutrizione umana*).

Il numero di corsi nell'ultimo triennio è rappresentato nella tabella sottostante, con il dettaglio dei corsi che permettono il conseguimento del doppio titolo e dei corsi in lingua straniera:

Corsi di Laurea A.A. 2018/2019- 2020/2021

	Corsi di Laurea Triennali	Corsi di Laurea Magistrale	Corsi di Laurea Magistrale C.U.	Totale
a.a. 2020/21	46	35	7	88
a.a. 2019/20	46	34	8	88
a.a. 2018/19	43	33	8	84

	Corsi di Laurea con rilascio del Doppio Titolo	Corsi di Laurea interamente in Lingua Inglese	Corsi di Laurea in Lingua Straniera
a.a. 2020/21	6	3	11
a.a. 2019/20	5	3	8
a.a. 2018/19	3	2	6

Fonte dati UniMe - aggiornamento al 19.01.2021

Nel corso dell'a.a. 2020/2021 sono stati 6 i corsi di laurea che hanno offerto la possibilità di ottenere qualificati *double degree*:

- C.d.L. magistrale a ciclo unico in "Giurisprudenza" che vede il coinvolgimento della Universidad de Castilla-La Mancha.
- C.d.L. magistrale in "Engineering and Computer Science", in partnership con il Politecnico di Hong Kong;
- C.d.L. magistrale in "Filosofia contemporanea", in partnership con l'Institut Catholique di Tolosa;
- C.d.L. magistrale in "Consulenza e gestione d'impresa", in partnership con la AGH University of Science and Technology di Cracovia;
- C.d.L. magistrale in "Lingue moderne: letteratura e traduzione", in partnership con l'Université de Bordeaux-Montaigne;
- C.d.L. magistrale in "Scienze economiche e finanziarie", in partnership con la Cracow University of Economics;

L'offerta didattica in lingua inglese per l'A.A. 2020/21 ha previsto complessivamente tre corsi in ambiti diversi:

- C.d.L. magistrale in "Engineering and Computer Science";
- C.d.L. magistrale in "Geophysical Sciences for Seismic Risk";
- C.d.L. magistrale a ciclo unico in "Medicine and Surgery".

Per quanto riguarda l'Alta Formazione e le Specializzazioni, nello stesso anno accademico, sono stati attivati 14 corsi di dottorato, 10 master (I e II livello), 7 corsi di perfezionamento, 29 specializzazioni di Area Medica e 12 di Area non Medica.

Corsi post-lauream a.a. 2018/2019-2020/2021 e a.s. 2018-2020

	Corsi di Dottorato	Master di I Liv.	Master di II Liv.	Corsi di Perfezionamento	Scuole di Specializzazione
a.a. 2020/21	14	3	7	7	41
a.a. 2019/20	13	5	8	1	40
a.a. 2018/19	13	7	8	6	40

	Scuole di Specializzazione Area Sanitaria Medica	Scuole di Specializzazione Area Sanitaria Non Medica	Scuole di Specializzazione Area Veterinaria	Scuole di Specializzazione per le Professioni Legali	Scuole di Specializzazione Area Psicologica
2020	29	6	4	1	1
2019	29	6	4	1	
2018	29	4	4	1	

Fonte dati: D.A. Servizi Didattici e Alta Formazione - aggiornamento al 16.12.2020

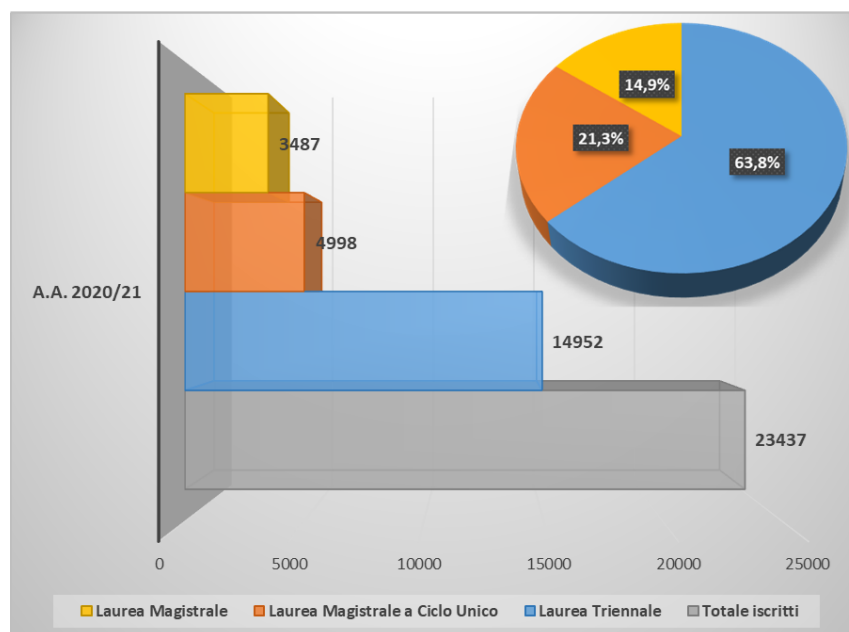
In particolare, per quanto riguarda i dottorati di ricerca (XXXVI ciclo), nell'ultimo anno di riferimento, sono stati banditi 141 posti di cui 25 con borsa.

CICLO	A.A. 2018/19	A.A. 2019/20	A.A. 2020/21*
ciclo 31	83	-	-
ciclo 32	86	86	-
ciclo 33	92	92	18
ciclo 34	103	103	102
ciclo 35	-	118	119
ciclo 36	-	-	141
Totali	364	399	380

Gli studenti iscritti, nell'anno accademico 2020/21, sono stati 23.437: una popolazione abbastanza stabile nell'ultimo triennio. La base studentesca risulta

prevalentemente concentrata nei corsi di laurea triennale con una percentuale di quasi il 64%, mentre il 21% sono stati gli iscritti ai corsi a ciclo unico e il 15% alle magistrali.

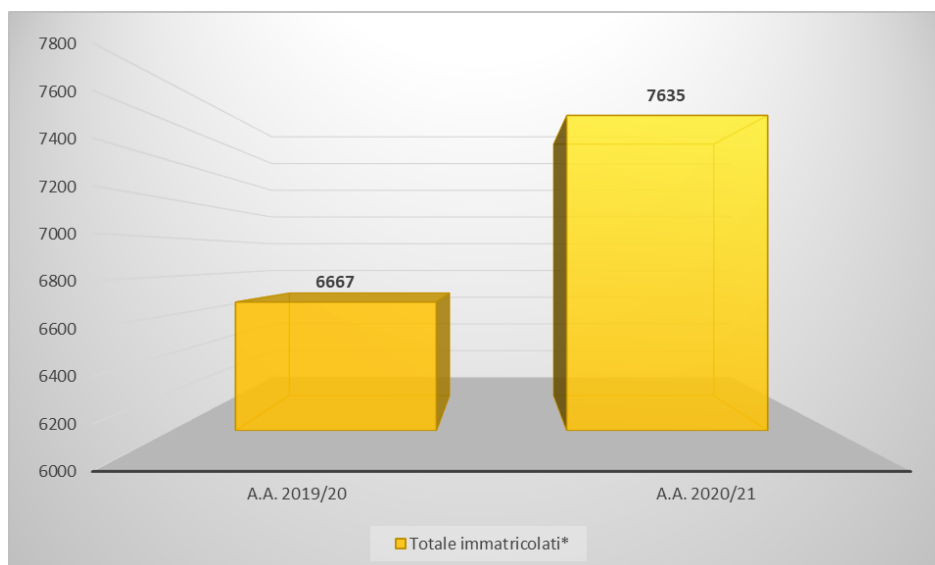
Distribuzione degli iscritti nell'anno accademico 2020/21 per tipologia di corso di studio



Fonte dati CSA - aggiornamento al 18.02.2021

Le immatricolazioni nei corsi di studio sono aumentate rispetto all'anno precedente, in particolare, nell'a.a. 2020/21 si sono immatricolati 7.635 studenti, di cui 4.837 immatricolati puri, con un incremento percentuale rispettivamente del 15% e del 22%.

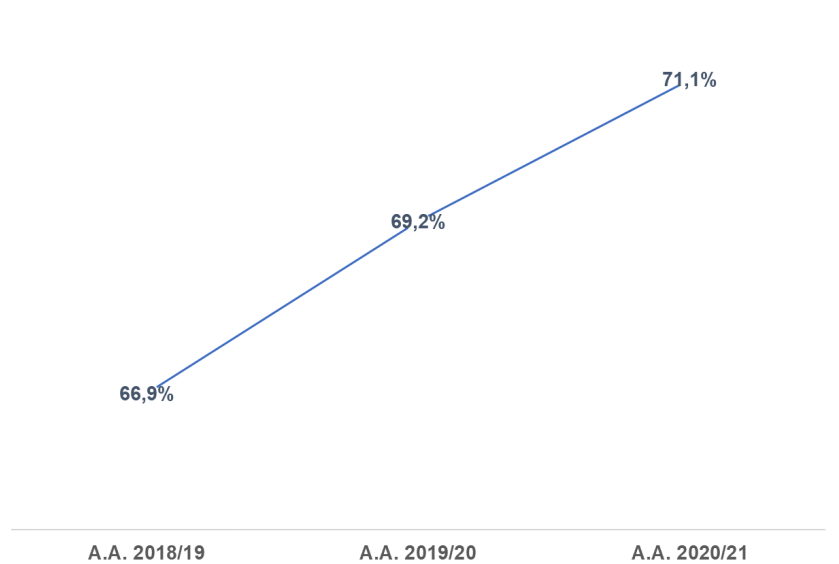
Comparazione Totale Immatricolati anni accademici 2019/20 - 2020/21



Fonte dati OSD - aggiornamento al 16.02.2021

I dati dell'ultimo triennio relativi alla regolarità degli studi indicano, inoltre, che, in media, un numero crescente di iscritti è in linea con la durata prevista del corso di studi. La percentuale degli studenti in corso è, infatti, aumentata dal 66,9% al 71,1% nel triennio.

Andamento percentuale iscritti in corso

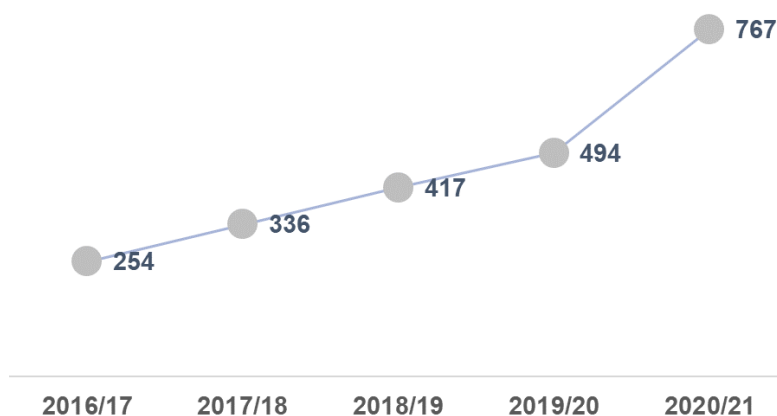


Fonte dati UniMe - aggiornamento al 16.02.2021

Nell'ultimo quinquennio si è verificato un significativo aumento del numero di iscritti con residenza estera e, particolarmente nell'ultimo anno accademico. La quota di studenti stranieri è quasi raddoppiata tra l'a.a. 2016/17 e l'a.a.

2019/20, e, in base ai dati parziali relativi all'a.a. 2020/21, è ulteriormente aumentata del 55% fino a raggiungere le 767 unità.

Andamento degli iscritti stranieri



Dati parziali e soggetti a variazioni

Fonte dati OSD - aggiornamento al 16.02.2021

Nel 2020 l'Ateneo ha continuato ad investire nell'ampliamento dell'offerta di servizi e nel miglioramento delle strutture destinate agli studenti con l'obiettivo di incrementare ulteriormente la qualità della didattica. Anche il 2020, nonostante la pandemia in corso, è stato caratterizzato da importanti interventi di ristrutturazione edilizia e impiantistica, alcuni avviati e altri conclusi, che hanno riguardato alcuni Poli didattici con l'ampliamento degli spazi dedicati agli studenti e la creazione e l'ammodernamento di nuove aule e laboratori. La realizzazione di aule rinnovate e di nuovi spazi costituisce una leva fondamentale per aumentare la qualità percepita dagli studenti e per favorire la creazione di una comunità sempre più inclusiva e coinvolta. La tecnologia, nel corso del 2020 ha assunto, in ragione dell'emergenza COVID-19, estrema importanza, ricoprendo un ruolo preminente sia nell'organizzazione dell'offerta didattica (promozione di corsi on line, MOOC, ect.) sia nell'evoluzione dei servizi offerti. È stato creato un software per gestire Lezioni, Esami, Sostegno, Lettorati e Laboratori linguistici, accessibile da un'apposita sezione del sito di Ateneo "Formazione a distanza UniMe", in cui è possibile utilizzare le applicazioni e visualizzare guide e informazioni distinte per le diverse tipologie di utente.

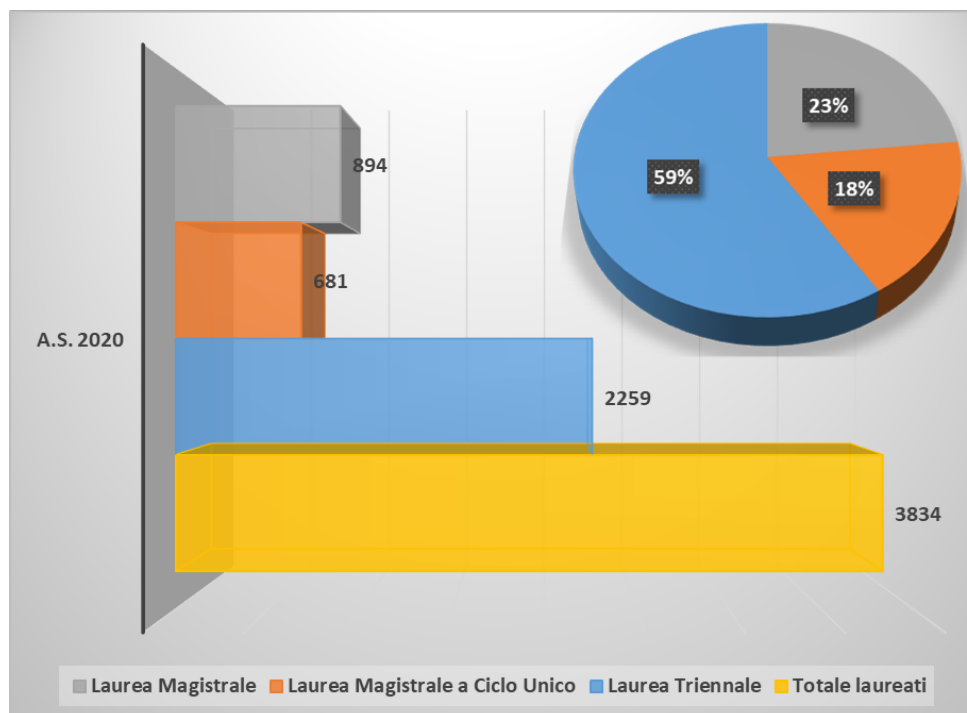
Durante l'emergenza pandemica di Covid-19, l'Università degli Studi di Messina ha introdotto una strategia di comunicazione digitale multicanale, al fine di informare e comunicare alla comunità accademica le novità di gestione e la riorganizzazione dei servizi erogati da remoto. Attraverso le diverse piattaforme Social (Facebook, LinkedIn, Instagram, Telegram, Twitter, YouTube) l'Università ha gestito la comunicazione strategico-operativa per informare sui servizi erogati e promuovere le attività di ricerca e didattica della comunità accademica, facendo dei Social il principale brand touchpoint e vaso comunicante per la comunicazione one to one Università - Studente gestita dai servizi dell'InfoPoint e dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

Laureati e condizione occupazionale

Oltre 3.800 sono stati gli studenti laureati nel corso del 2020, un trend stabile rispetto al precedente, con una quota di laureati del primo ciclo pari al 59%.

Tale dato è assai significativo se considerato nel contesto della pandemia che stiamo, a tutt'oggi vivendo, e testimonia la capacità dell'Ateneo di riorganizzarsi rapidamente e avviare sessioni di esami e di laurea a distanza.

Distribuzione dei laureati per tipo di corso nel 2020



*Dati soggetti a variazione
Fonte Dati: OSD aggiornamento al 09/04/2021*

Nell'ultimo triennio il numero di laureati dell'Ateneo di Messina che ha concluso, entro la norma durata, il corso di laurea è cresciuto dal 41,1% del 2018 al 48,6% del 2020. Degno di nota, inoltre, il fatto che sia aumentata la percentuale di studenti che si laurea prima del conseguimento dei 26 anni di età (nel 2020 il 56,9%) e diminuita quella di coloro che, invece, conseguono il titolo dopo i 30 anni. Così come è aumentato in maniera significativa, negli ultimi due anni, il numero di coloro che conseguono il titolo di studio il massimo dei voti e la lode, diminuito - invece - quello di coloro che conseguono una votazione inferiore a 100.

Distribuzione dei laureati fasce di età, voto e tipo di iscrizione

FASCE DI ETA'	A.S. 2018	A.S. 2019	A.S. 2020
inferiori a 26 anni	26,2%	43,3%	56,9%
26 - 30 anni	53,7%	42,4%	32,3%
31 - 35 anni	14,5%	10,3%	6,9%
36 - 40 anni	3,2%	2,3%	2,1%
41 - 45 anni	1,0%	0,9%	0,7%

46 - 50 anni	0,7%	0,4%	0,4%
maggiori di 50 anni	0,8%	0,5%	0,6%
VOTO			
inferiore a 100	34,1%	30,9%	31,0%
100 - 110	40,6%	37,6%	37,6%
110 e lode	25,3%	31,6%	31,4%
TIPO ISCRIZIONE			
Laureati Regolari	41,1%	49,3%	48,6%

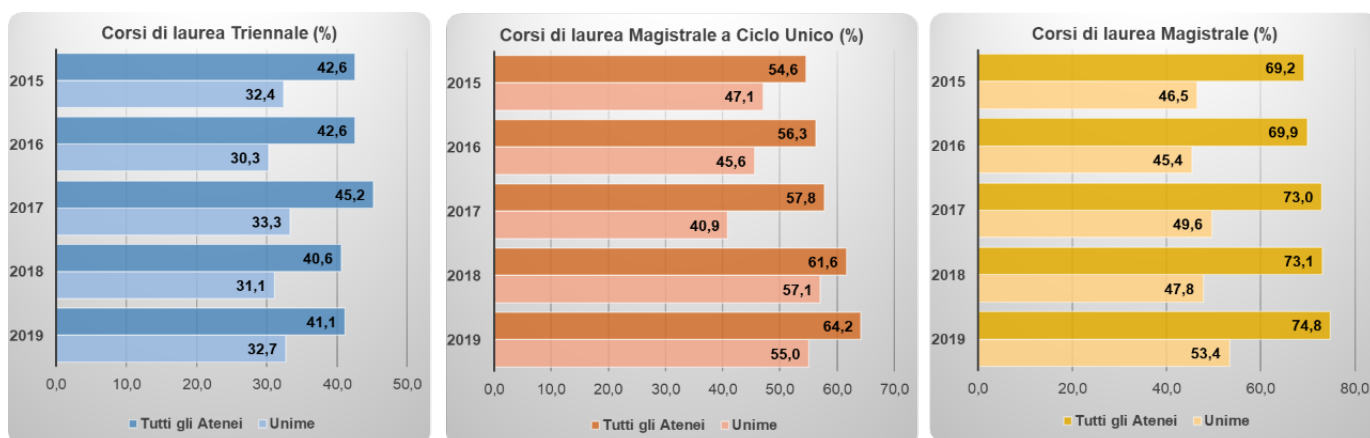
Dati soggetti a variazione

Fonte dati OSD - aggiornamento al 09.04.2021

Per apprezzare la qualità dell'offerta didattica, un elemento di riferimento è costituito dai dati di AlmaLaurea che permettono di rilevare, per ogni Ateneo, il tasso di occupazione dei laureati a diversi anni di distanza dal conseguimento del titolo.

Il profilo che emerge, per quanto riguarda l'Università di Messina, è complessivamente positivo, stabile per le triennali e in crescita nell'ultimo triennio per le magistrali e i corsi a ciclo unico. In particolare, nell'anno 2019 (anno di riferimento dell'indagine 2020 qui considerata) i laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo risultano il 32,7% per le Lauree Triennali, il 55,0% per le Lauree a Ciclo Unico e il 53,4% per quelle Magistrali.

Tasso di occupazione dei laureati a 1 anno dal conseguimento del titolo

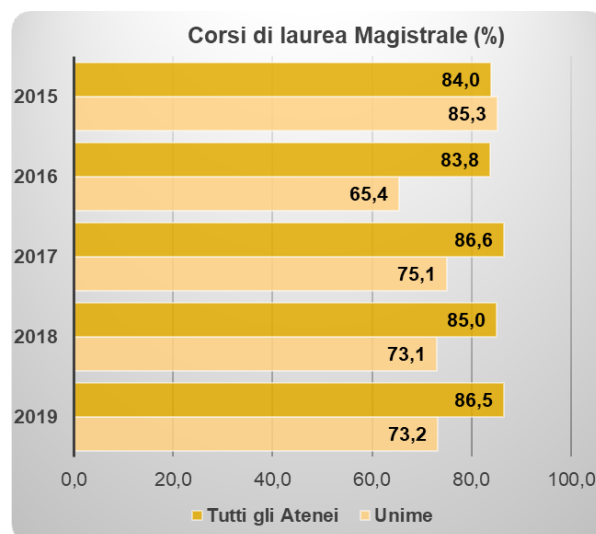
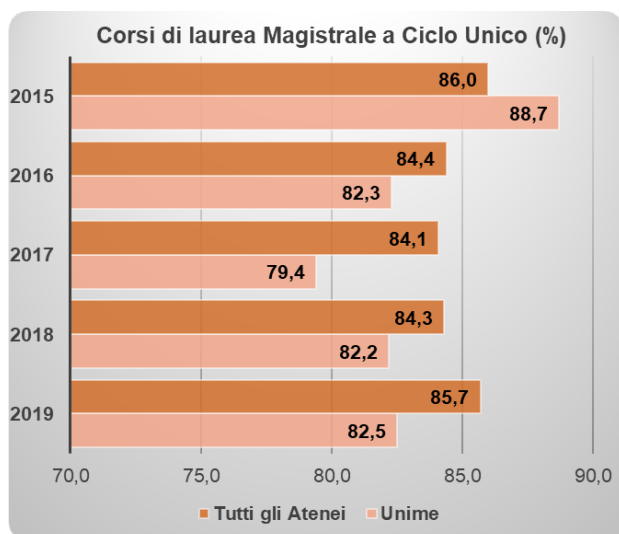


Fonte Dati: XXII Indagine Almalaurea (Rapporto 2020)

Guardando ad un arco temporale più ampio, mediamente, dopo 5 anni dal conseguimento del titolo, i laureati in corsi magistrali dell'Ateneo risultano occupati in circa il 73% dei casi, e laureati in corsi a ciclo unico nell'82,5%.

L'occupabilità varia molto in base all'ambito disciplinare. I laureati del nostro Ateneo, dopo un anno dalla laurea, risultano prevalentemente impiegati nella sanità, soprattutto per i laureati in corsi a ciclo unico, nel commercio e in altri servizi.

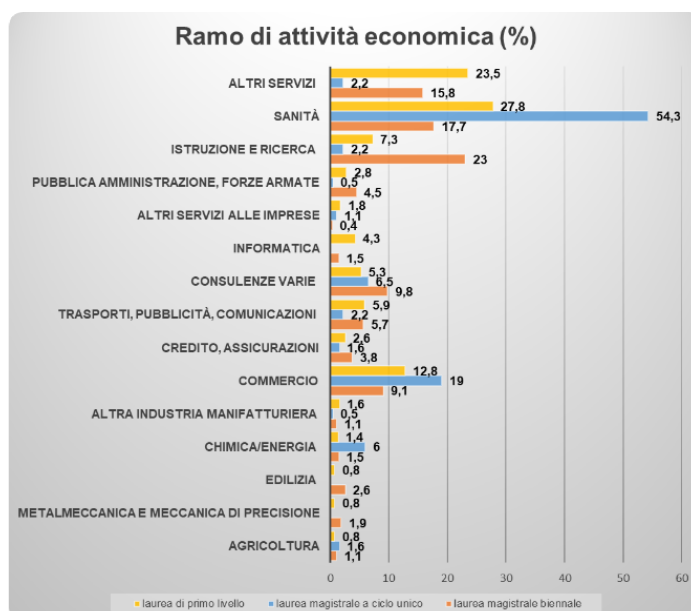
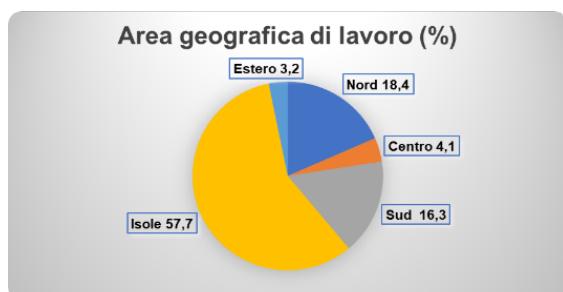
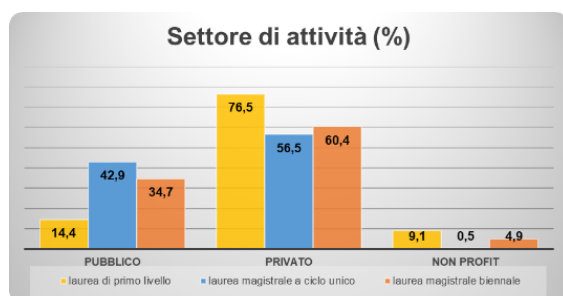
Tasso di occupazione dei laureati a 5 anni dal conseguimento del titolo



Fonte Dati: XXII Indagine Almalaurea (Rapporto 2020)

Per quanto attiene il settore di attività prevale quello privato, mentre, l'area geografica di lavoro in cui trova impiego la maggior parte dei laureati Unime è quella delle isole (57,7%), seguita dal nord e dal sud, rispettivamente 18,4% e 16,3%.

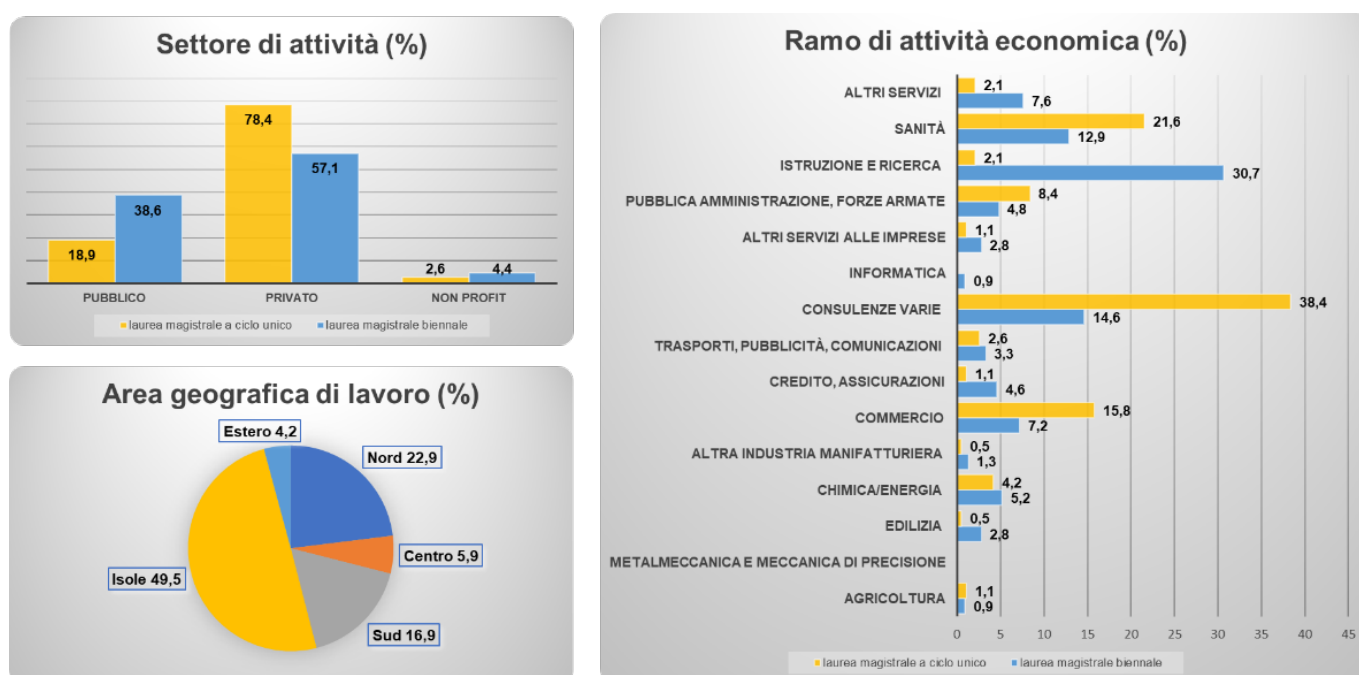
Condizione occupazionale dei laureati a 1 anno dal conseguimento del titolo



Fonte Dati: XXII Indagine Almalaurea (Rapporto 2020)

A 5 anni dal conseguimento della laurea, i giovani laureati in Unime i settori di impiego prevalente sono quelli delle consulenze, della sanità e del commercio per i laureati in corsi a ciclo unico e di istruzione e ricerca, sanità e consulenze per i laureati in corsi magistrali. Per quanto attiene il settore di attività prevale quello privato, mentre, l'area geografica di lavoro in cui trova impiego la maggior parte dei laureati a Messina è quella delle isole (42,5%), seguita dal nord e dal sud, rispettivamente 22,9% e 16,9%.

Condizione occupazionale dei laureati a 5 anni dal conseguimento del titolo



Fonte Dati: XXII Indagine AlmaLaurea (Rapporto 2020)

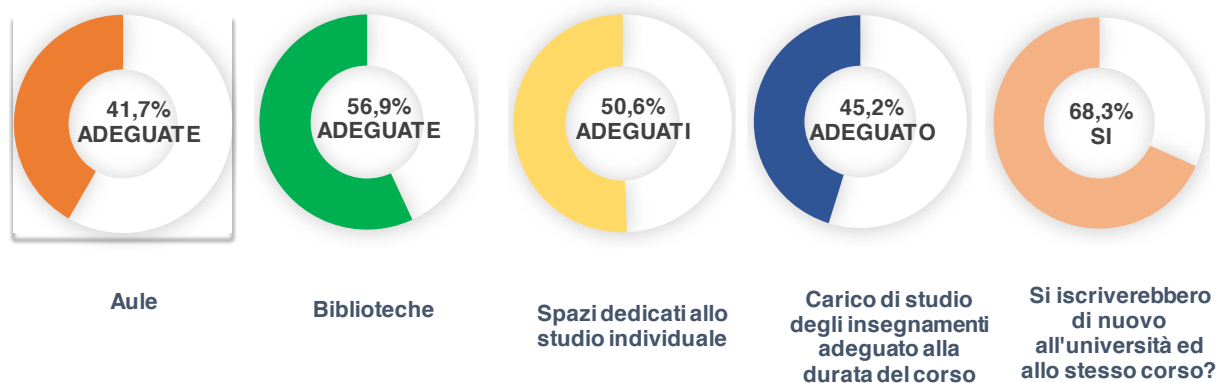
Dal Rapporto AlmaLaurea sul Profilo dei Laureati 2019 è possibile estrarre anche la soddisfazione generale dei laureati sull'esperienza universitaria conclusa, le opinioni sui docenti e sull'organizzazione degli esami, le valutazioni delle infrastrutture universitarie (aule, postazioni informatiche, biblioteche, laboratori e spazi per lo studio individuale) e l'ipotesi di re-iscrizione all'Università.

La soddisfazione per il corso di laurea continua a registrare un significativo aumento rispetto agli anni precedenti e migliora il giudizio sull'esperienza universitaria così come riportato nella tabella sottostante.

Giudizi sull'esperienza universitaria - Profilo dei laureati 2019

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO	Laureati Triennale	Laureati Magistrale	Laureati Magistrale a C.U.
Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)			
Decisamente sì	43,4	43,2	54,3
Più sì che no	47,1	44,4	37,3
Più no che sì	8,3	10,8	6,5
Decisamente no	1,1	1,2	1,6
Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)			
Decisamente sì	31,6	27,3	47,7
Più sì che no	57,9	54,5	45,1
Più no che sì	9,6	16,3	5,7
Decisamente no	0,7	1,7	1
Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)			
Sì, allo stesso corso dell'Ateneo	68,3	65,2	65,9
Sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo	7,3	9,3	5
Sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	17,1	18	22,5
Sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	4,8	5,3	3,9
Non si iscriverebbero più all'università	2,3	1,9	2,7
Lavoro durante gli studi universitari (%)			
Hanno avuto esperienze di lavoro	50,4	37,2	58,7
<i>di cui Lavoratori-studenti</i>	4,4	1,2	13,4
Nessuna esperienza di lavoro	49,4	62,8	40,8

Valutazione dei servizi sull'esperienza universitaria - Profilo dei laureati 2019



Mobilità Internazionale

Il potenziamento della mobilità internazionale degli studenti e del personale dell'Ateneo rappresenta per l'Università di Messina un'opportunità da cogliere per arricchire e diversificare la comunità accademica, potenziare le partnership con altre istituzioni accademiche in ottica globale, accrescere la visibilità dell'Ateneo e la sua reputazione (ranking) e rafforzare la capacità progettuale in vista del nuovo ciclo di programmazione dei fondi comunitari (2021-2027).

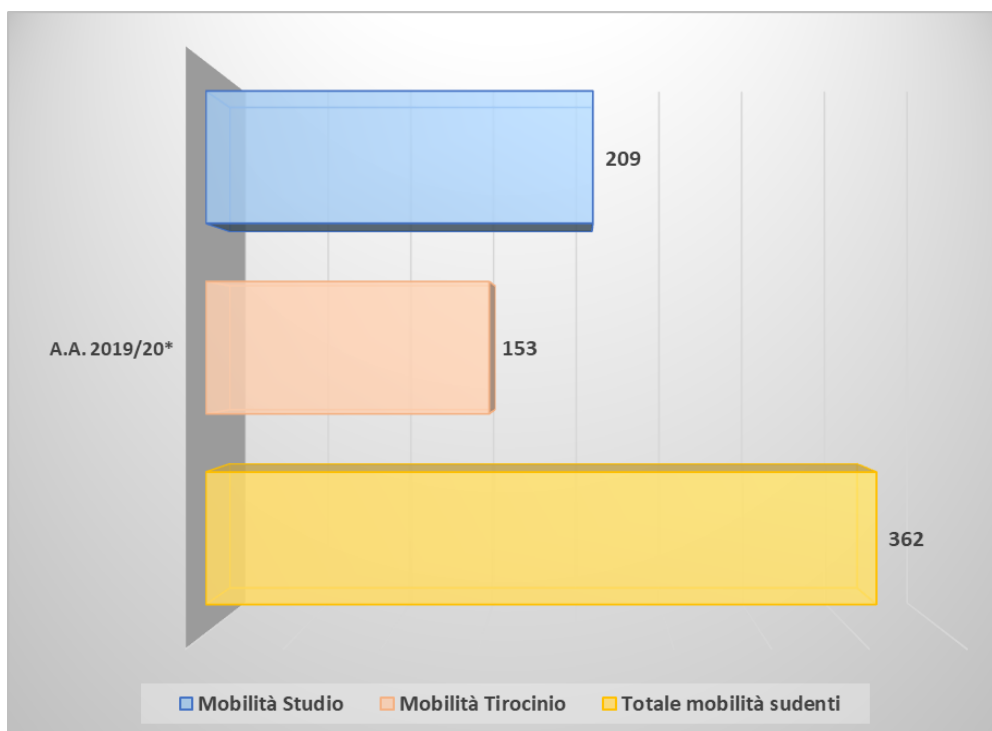
È sicuramente da rilevare che, negli ultimi anni, sono cresciuti sia gli studenti dell'Ateneo che compiono una parte dei loro studi all'estero, sia coloro che, iscritti presso Università estere, compiono una parte dei loro studi presso l'Università di Messina.

Nell'anno 2020, a causa della crisi pandemica, le attività di mobilità hanno subito un rallentamento, tuttavia, i dati mostrano comunque un incremento nel numero di studenti che usufruisce delle borse di studio messe a disposizione dall'Ateneo.

I dati riportati di seguito si fermano al 2019/20 poiché, benché la borsa sia assegnata per l'a.a. 2019/20, è stato prorogato il termine entro il quale sarà necessario svolgere le attività, per agevolare i vincitori che hanno subito notevoli limitazioni nel corso dell'anno a causa della pandemia.

Per quanto riguarda la mobilità degli studenti, la quota preponderante è rappresentata dalla mobilità in uscita per fini di studio rispetto alla mobilità per tirocinio, come rappresentato dal grafico seguente.

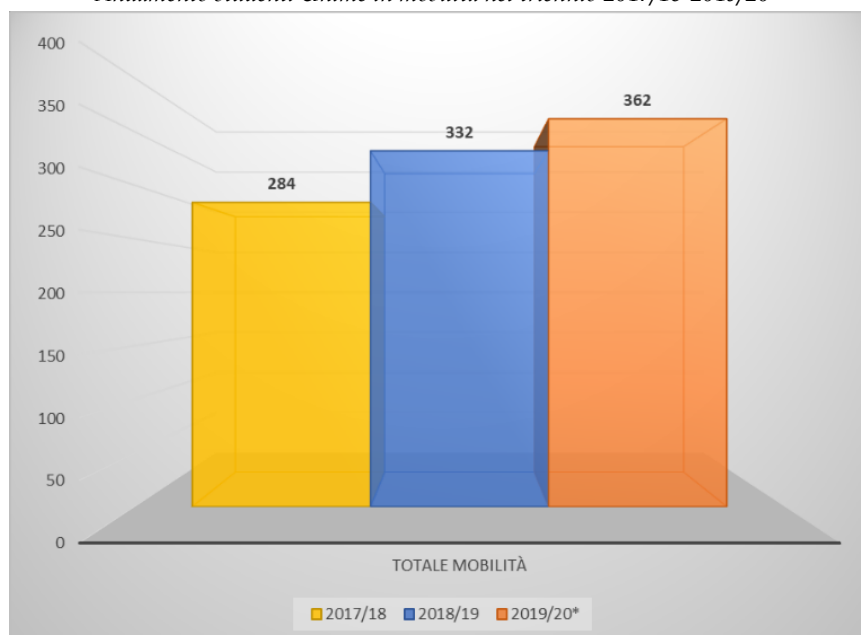
Studenti Unime in mobilità nell'A.A. 2019/20* per studio/tirocinio



Fonte Dati: D.A. Servizi Didattici e Alta Formazione (*dati parziali per proroga termini partecipazione al bando di mobilità casa COVID) – aggiornamento al 31.12.2020.

Guardando all'ultimo triennio, il numero di studenti in mobilità aumenta, passando dai 284 nell'a.a. 2017/2018 ai 362 nell' a.a. 2019/2020.

Andamento studenti Unime in mobilità nel triennio 2017/18-2019/20*

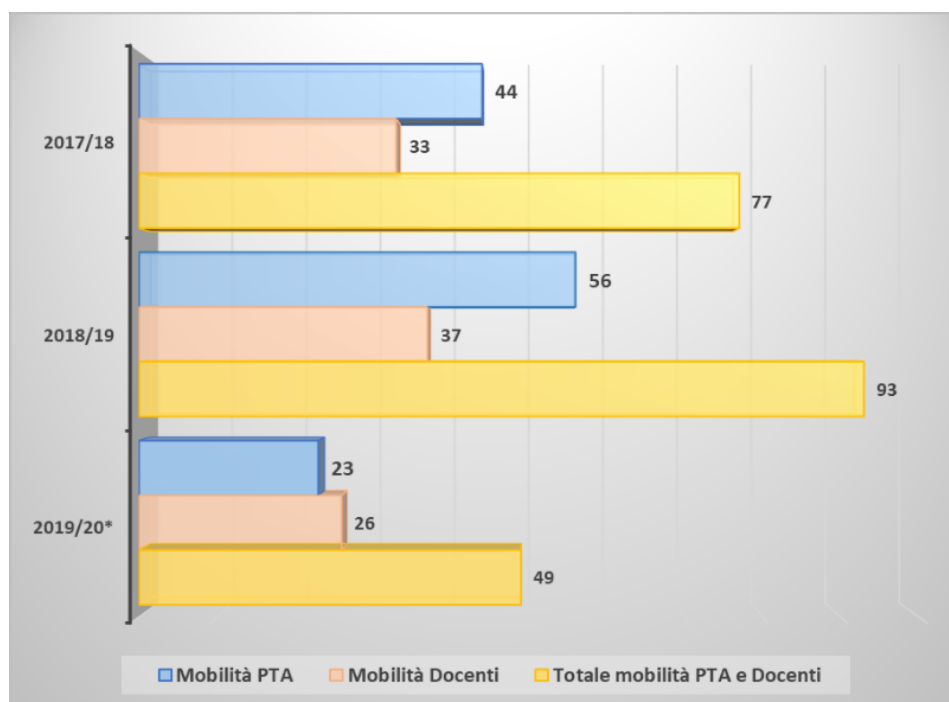


Fonte Dati: D.A. Servizi Didattici e Alta Formazione (*dati parziali per proroga termini partecipazione al bando di mobilità casa COVID) – aggiornamento al 31.12.2020.

L'Ateneo ha incoraggiato la crescita della mobilità internazionale anche attraverso l'erogazione di incentivi economici e borse di studio.

Anche la partecipazione del personale dell'Ateneo alla mobilità promossa dal programma ERASMUS+ è cresciuta negli A.A. 2017/18 e 2018/19, mentre il rallentamento verificatosi nel 2019/20, così come mostra il grafico sottostante, è ovviamente legato alla pandemia ancora in atto.

Mobilità internazionale Personale Unime



Fonte Dati: D.A. Servizi Didattici e Alta Formazione (*dati parziali per proroga termini partecipazione al bando di mobilità casa COVID) – aggiornamento al 31.12.2020.

Attività di orientamento e tirocinio

L'Università, attraverso il Centro Orientamento e Placement, affianca gli studenti degli istituti superiori nel compiere la scelta universitaria migliore rendendola matura e consapevole. Il Centro assicura anche un servizio di tutorato e di assistenza per l'accoglienza ed il sostegno degli studenti, volto anche

a prevenire la dispersione ed il ritardo negli studi ed a favorire la transizione del laureato fino all'ingresso nel mondo del lavoro.

Nel 2020, l'organizzazione degli eventi è stata ripensata e riprogettata in funzione dell'emergenza da COVID-19 in modalità digitale. Le iniziative organizzate hanno ricevuto riscontro in termini di cospicua e proficua partecipazione da parte degli studenti:

Orientamento in entrata

Eventi / Partecipazione	Giornate / partecipanti
Giornate di Orientamento "Unime Sustainability Day 2020" (tramite Microsoft Teams)	1
Giornate di Orientamento Informativo e Formativo/Webinar "UNIME Open Day 2020 Digital Edition" (tramite Microsoft Teams)	3
Site area dedicata all'orientamento al lavoro	1
Studenti partecipanti alla giornata di Orientamento "UNIME Open Day 2020 Digital Edition" (tramite Microsoft Teams)	270
Studenti iscritti alla giornata di Orientamento "Unime Sustainability Day 2020" (tramite Microsoft Teams)	1953
Visualizzazioni sul canale FB della giornata di Orientamento "UNIME Open Day 2020 Digital Edition"	16.000

Fonte Dati: COP Centro Orientamento e Placement - Unime

Quanto all'orientamento in uscita ed al job placement, anche nel 2020, con le molteplici difficoltà generate dall'esplosione della pandemia, il COP ha operato per avvicinare il più possibile gli studenti e i laureati al mondo del lavoro, così da concretizzare al meglio il percorso di formazione universitaria attraverso l'attivazione di misure a supporto della transizione, attivando numerose iniziative con l'ausilio della tecnologia informatica per consentire il proseguimento delle attività. Sono stati, pertanto, ripensati e organizzati numerosi eventi on line quali laboratori, tavoli tecnici, workshop, attività di recruiting per enti e aziende, organizzazione e partecipazione ad eventi di placement nazionali e locali, nonché la creazione di un'area dedicata all'orientamento al lavoro sul sito di Ateneo.

Orientamento in uscita

Eventi/ Partecipazione	Giornate/ partecipanti
Aziende coinvolte tramite Google Meet e piattaforma MITO	20
Colloqui tramite Google Meet e piattaforma MITO	544
Giorni Eventi Google Meet e piattaforma MITO	5
Laboratori/Webinar	23
N. Eventi tramite Google Meet e piattaforma MITO	1
N. Eventi tramite Microsoft Teams	31
Ore Eventi tramite Microsoft Teams	60,3
Partners coinvolti	15
Recruiting	3
Site area dedicata all'orientamento al lavoro	1
Studenti iscritti agli eventi tramite Google Meet e piattaforma MITO	2033
Studenti iscritti agli eventi tramite Microsoft Teams	4881
Studenti che hanno seguito i laboratori organizzati nell'anno	2000
Tavoli tecnici partenariali	5
Workshop tramite Google Meet e piattaforma MITO	23

Fonte Dati: COP Centro Orientamento e Placement – Unime

Diritto allo studio e servizi agli studenti

L'Università di Messina ha promosso il diritto allo studio, investendo, anche nel corso del 2020, nell'ampliamento dell'offerta di servizi e agevolazioni agli studenti per meglio garantire la possibilità di proseguire gli studi anche a chi ha una condizione economica svantaggiata.

L'Ateneo ha approvato numerose agevolazioni per la contribuzione studentesca assicurando, anche per l'a.a. 2020/21, un sostegno economico per favorire il diritto allo studio e agevolare le famiglie, con particolare attenzione

agli studenti con redditi più bassi. In particolare, è stata estesa la no tax area, confermato l'esonero del pagamento delle tasse ai centisti anche per gli anni successivi al primo e riducendo sensibilmente la tassazione a carico degli studenti, attraverso una rimodulazione delle fasce reddituali.

In materia di NO TAX AREA, l'Ateneo non si è limitato a recepire la normativa nazionale ma con propri fondi ha esteso ulteriormente l'esenzione totale alla fascia di reddito ISEE-U di 24 mila euro. Inoltre, è stato promosso "Torna con UniME 2020-2021": gli studenti che negli anni accademici precedenti hanno maturato un debito conseguente al mancato pagamento del COA e che non ha posto in essere alcun atto di carriera negli ultimi tre anni hanno potuto usufruire di uno sconto del 70% sul debito pregresso con l'immatricolazione ad un corso di studio dell'Ateneo nell'A.A. 2020-2021.

Anche nel 2020, inoltre, è stato rinnovato il programma "Casa Unime" grazie al quale gli studenti fuorisede possono ottenere il rimborso del canone d'affitto, fino a 2 mila euro. Si tratta di una misura importante anche sotto il profilo della legalità, visto che finisce con il rappresentare una misura di contrasto agli affitti "in nero". Sono stati stanziati complessivamente 490.000 euro nel biennio 2019-2020 per il rimborso di tale tipologia di affitto.

L'Ateneo ha anche incentivato le mobilità degli studenti, così come prima evidenziato nella sezione dedicata alla mobilità internazionale, integrando, sulla base della fascia ISEE di appartenenza, il contributo (standard) ricevuto dall'Agenzia Nazionale Erasmus+, sino ad una copertura della borsa di mobilità per un valore di 850 euro al mese, ampliando i posti disponibili e semplificando le procedure di presentazione delle candidature.

Di rilievo anche le convenzioni rinnovate, nel corso del 2020, con aziende di trasporto locale per il potenziamento dei servizi di trasporto all'interno della rete dei poli didattici e la collaborazione con il Comune per l'avvio di progetti sperimentali di mobilità sostenibile. Da sottolineare, a tal proposito, che l'attivazione di nuove linee è avvenuta tramite l'utilizzo di mezzi elettrici e EcoDisel in linea con le politiche già avviate da diversi anni dall'Ateneo

impegnato in molteplici azioni indirizzate al miglioramento della sostenibilità ambientale. La Convenzione tra Unime e ATM per l'A. A. 2020/21 è orientata ad una più ampia collaborazione tra gli Enti, per la diffusione delle politiche di mobilità sostenibile ed utilizzo del mezzo pubblico da parte dell'intera popolazione universitaria (studenti, docenti e Personale tecnico amministrativo), favorendo l'intermodalità tramite condizioni opportune di utilizzo dei nodi di interscambio. Sono previste, inoltre, ulteriori forme di collaborazione come, ad esempio, l'attivazione di forme di tirocinio curriculare ed extracurriculare e la partecipazione degli studenti a progetti di mobilità sostenibile. La modalità di rilascio degli abbonamenti è legata ad un'apposita Applicazione per smartphone.

In tema di app, è da segnalare la creazione *AppUniMe*, la nuova applicazione multilingue dell'Università di Messina dedicata agli studenti per gestire la carriera universitaria in maniera sempre più smart, utile per avere informazioni su Biblioteche, Trasporti, Residenze, Offerta formativa, Social e tanto altro ancora.

TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

L'attività brevettuale

Nel corso del 2020, l'Ateneo ha perseguito attivamente azioni orientate alla valorizzazione dei risultati della ricerca, del trasferimento tecnologico e di conoscenze, cui è dedicato uno degli obiettivi di cui al Piano Strategico di Ateneo 2020-2022.³ L'azione dell'Ateneo ha come presupposto la consapevolezza che la *valorizzazione della ricerca* e dei risultati ottenuti (intesa come l'insieme delle attività attraverso le quali la conoscenza originale prodotta dalle università con la ricerca scientifica viene attivamente trasformata in conoscenza produttiva, suscettibile di applicazioni economiche e commerciali), si svolge attraverso molteplici processi che riguardano la tutela della proprietà intellettuale, la promozione di iniziative imprenditoriali e lo sviluppo di collaborazioni con il territorio ed il sistema delle imprese. Tutto ciò, in ogni caso, presuppone il supporto ai ricercatori attraverso la strutturazione di modelli organizzativi interni e dinamiche di collaborazione con gli attori esterni (imprese, startup, finanziatori, investitori) adeguati e funzionali.

In quest'ottica, è stata operata l'armonizzazione e standardizzazione delle procedure necessarie alla presentazione di proposte di brevettazione e di costituzione di società *spin off* attraverso la redazione di linee guida che possano fungere da vademecum per gli attori coinvolti.

L'attività brevettuale

Dal punto di vista dell'attività brevettuale l'Ateneo ha avviato la revisione del sistema che porta al deposito della domanda di brevetto. È stata condotta una disamina delle criticità del sistema esistente, rivedendolo con l'obiettivo di mettere in piedi delle procedure più in linea con il dettato normativo e più idonee

³ *Supportare la Ricerca per la tutela e la valorizzazione dei risultati ottenuti, potenziando la cultura brevettuale attraverso partnership e convenzioni con Atenei internazionali e la formazione dei giovani all'imprenditorialità.*
Cfr. *Piano Strategico d'Ateneo 2020-2022*, <https://www.unime.it/sites/default/files/Piano%20strategico%202020-2022.pdf>.

dal punto di vista pratico-procedurale. I nodi principali affrontati sono stati quello della selezione delle proposte brevettuali più rilevanti sotto il profilo inventivo (con il riconoscimento del ruolo consultivo della Commissione unica Terza Missione), della disciplina dei relativi diritti di proprietà intellettuale e della valorizzazione economica del portafoglio brevetti (e della conseguente ripartizione degli introiti). La revisione ha prodotto anche una modulistica tipo, in particolare relativa alla redazione della proposta di brevetto (con descrizione dello stato dell'arte del settore di riferimento del brevetto e dell'invenzione che sta alla base dello stesso) ed alla cessione all'Ateneo del diritto al brevetto.

Il portafoglio titoli dell'Ateneo, relativo alle domande di Brevetto depositate dal 2014 al 2019, si compone di 38 brevetti, di cui 33 italiani e 5 internazionali. Di questi, la maggioranza (29) è composta da titoli a esclusiva titolarità dell'Università di Messina. Nel 2020 sono state depositate 3 domande di Brevetto nazionali.

Vari sono i settori della tecnica coinvolti: dalla trasformazione e riciclo degli scarti di produzione industriale, agli apparati di isolamento sismico (verticale ed orizzontale) per edifici, da un innovativo scafo che sfrutta i gas-motore combustibili per aumentare le performance ottenendo risparmi di carburante, a dispositivi di sicurezza per la prevenzione di incidenti durante operazioni di movimentazione carichi, da complesse reti di comunicazione Mesh auto-configuranti la cui installazione è possibile in aree non servite da rete internet e/o rete elettrica a procedimenti di identificazione e tracciamento durante il ciclo di vita di un bene basato su tecnologia Blockchain.

Anno di deposito	Brevetto Internazionale	Brevetto Italiano	Totale
2014	/	2	2
2015	1	6	7
2016	/	6	6
2017	2	4	6
2018	1	8	9
2019	1	4	5
2020	/	3	3
Totale	5	33	38

L'attivazione di *spin-off* contribuisce da un lato alla valorizzazione della ricerca innovativa svolta nell'Ateneo, dall'altro alla promozione di una classe imprenditoriale innovativa.

Anche nell'ambito degli Spin Off, l'Ateneo ha rivisto la disciplina interna approvando un nuovo *Regolamento in materia di società spin-off dell'Università degli Studi di Messina* e, nell'ottica della standardizzazione e armonizzazione delle procedure, ha redatto delle linee guida che possano fornire agli attori interessati un vademecum sulle procedure da attuare per la costituzione ed il prosieguo dell'attività di *spin off*.

Le linee guida puntano a rafforzare l'impegno dell'Ateneo nella promozione della creazione e della crescita di imprese generate dalla ricerca attraverso il potenziamento del ruolo della struttura amministrativa competente in materia di trasferimento tecnologico, che opera in funzione di supporto alla strutturazione dell'idea di impresa dello *spin off* (redazione del *business plan* dell'impresa), e riceve dall'impresa stessa il piano di sviluppo che contiene le potenziali ricadute di potenziamento e valorizzazione per l'università in termini di contratti per conto terzi, proprietà intellettuali, finanziamento di borse di studio e ricerca. Centrale, nella fase di costituzione dello *spin off*, è anche il ruolo consultivo della Commissione Terza Missione, mentre l'Ateneo intende valorizzare l'idea di ricerca sottesa alla strutturazione dello *spin off* concedendo l'utilizzo gratuito dei locali e del marchio dell'Ateneo, e assumendo a carico proprio i costi relativi alle utenze ed alle spese di manutenzione.

Anche nel corso del 2020 gli organi collegiali hanno approvato la costituzione di nuovi *spin off*, mentre altri hanno finito il loro periodo di incubazione, ma che rimangono incubati nello stesso dipartimento stipulando un accordo con il medesimo, e nulla altro hanno a che vedere con l'Università. In tale ambito di operatività si registrano nuove richieste di costituzione che arricchiscono il portafoglio che consta, oggi, di n. 11 *spin off* attivi.

Anche nel 2020, l'Ateneo ha organizzato iniziative territoriali di promozione della cultura imprenditoriale, *scouting* di idee innovative e sostegno alla ricerca

applicata ed all'innovazione tecnologica. La *Business Plan Competition* è una iniziativa che si tiene nell'ambito delle attività previste a conclusione del corso *Innovation & Entrepreneurship* e che prevede che diversi *team*, valutati da una giuria multidisciplinare con esperti del mondo imprenditoriale, progettino l'implementazione di idee innovative realizzando i relativi *business plan*. L'idea vincitrice è invitata a partecipare alla successiva *Start Cup Competition Unime*, tenutasi nel mese di ottobre 2020, competizione aperta alle idee d'impresa caratterizzate da un contenuto innovativo. La finale annuale, a causa dell'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del coronavirus COVID-19, si è svolta in via telematica ed è stata vinta dal progetto denominato "IBMTech" basato sulle bio e nano-tecnologie finalizzate alla messa a punto di processi industriali per i materiali della protesica, di kit per l'infettivologia protesica, di molecole nutraceutiche coadiuvanti il trattamento delle infezioni protesiche, nonché di metodi analitici avanzati per la diagnosi precoce delle patologie protesiche con particolare riferimento alle infezioni. Lo stesso progetto è stato oggetto di una richiesta di costituzione *spin off* approvata dagli organi collegiali dell'Ateneo.

Altre attività rilevanti nell'ambito della terza missione

L'Università di Messina aderisce agli obiettivi ONU di sviluppo sostenibile a livello strategico⁴ ed ha moltiplicato gli sforzi per la diffusione della cultura della sostenibilità sia attraverso l'adeguata formazione ed educazione dei propri studenti, sia attraverso attività di sensibilizzazione ed informazione rivolte a tutte le componenti della società con cui essa interloquisce (imprese, amministrazioni locali, scuole), sia attraverso l'ottimizzazione dei propri processi interni. Tra le iniziative più significative a livello comunicativo, si rileva la strutturazione di un'area del sito web dedicata alla sostenibilità, dove vengono pubblicate le relative iniziative dell'Ateneo, inquadrate nell'ambito dei pertinenti

⁴ Creare all'interno della comunità universitaria una sempre maggiore attenzione ai temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica sostenendo gli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 dell'ONU
Cfr. Piano Strategico d'Ateneo 2020-2022, <https://www.unime.it/sites/default/files/Piano%20strategico%202020-2022.pdf>.

obiettivi ONU di sviluppo sostenibile. È stata, inoltre, avviata la partecipazione dell'Ateneo a *THE IMPACT Ranking*, un'iniziativa che valuta la corrispondenza delle politiche degli atenei rispetto agli obiettivi ONU di sviluppo sostenibile: l'Università di Messina partecipa relativamente al *SDG 3*, su *Salute e benessere*.

L'Ateneo è, inoltre, tra i partecipanti al Progetto LetsGEPs (*Leading Towards Sustainable Gender Equality Plans in Research Institutions*), progetto comunitario coordinato dall'Università di Modena e Reggio Emilia che mira a supportare l'implementazione dei Piani di Eguaglianza di Genere - GEPs di diversi istituti di ricerca ed universitari europei. Nell'ambito del progetto sono state organizzate numerose attività di formazione e l'Ateneo ha prodotto una prima bozza di riclassificazione del proprio bilancio in ottica di genere.

A livello di ottimizzazione dei processi interni, l'Università di Messina, in ossequio alla normativa europea e nazionale, punta al contenimento dei consumi energetici ed alla progressiva implementazione dell'uso di energia da fonte rinnovabile (efficientamento energetico ed ecosostenibilità): tra le attività propedeutiche alla realizzazione di tale obiettivo, si è provveduto a realizzare l'analisi ed il monitoraggio periodico dello stato dei consumi dell'Ateneo e ad elaborare un piano di efficientamento energetico, che punta alla diagnosi energetica, all'individuazione di indicatori di efficientamento energetico e alla definizione delle priorità degli interventi per la riduzione dei consumi nei tre Poli di Papardo, Annunziata e Amministrazione Centrale.

In ambito di appalti, l'Ateneo aderisce pienamente al *Piano Green Public Procurement* e, in ossequio a quanto previsto dall'art. 34 D. Lgs n. 50/2016, nella predisposizione di tutti i documenti di gara viene richiesto agli operatori economici il rispetto dei Criteri Minimi Ambientali (c.d. CAM) nell'ambito dei servizi e delle forniture offerte aventi ad oggetto categorie merceologiche per le quali il Ministero dell'ambiente ha imposto l'adozione di specifiche tecniche e prestazioni contrattuali a basso impatto ambientale, favorendo l'utilizzo di prodotti realizzati con materiali riciclati o rigenerati. Dimostrando particolare sensibilità alla tematica della tutela ambientale, per i settori per i quali non sono stati adottati CAM, l'Ateneo ha avviato diverse procedure volte

all'approvvigionamento di prodotti interamente ecosostenibili, da materiale di consumo biodegradabile a forniture di beni realizzati con materiali riciclati.

È proseguita l'implementazione del progetto *UNIME Differenzia*, grazie al quale l'Ateneo ha avviato la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili. Sono stati completati le isole ecologiche ed i punti di raccolta in tutti i Poli dell'Ateneo.

Il *public engagement* dell'Ateneo, nel corso del 2020, si è tradotto anche in un impegno attivo e fattivo per il contrasto all'emergenza sanitaria scaturita dalla diffusione dell'epidemia da coronavirus COVID-19. Al di là dei provvedimenti volti a ridurre le occasioni di diffusione dei contagi che hanno imposto l'utilizzo di soluzioni telematiche per la didattica e la prestazione lavorativa (didattica a distanza, *smart working*), l'Ateneo ha promosso tre azioni di sostegno:

- implementazione, tramite il proprio Centro di Ricerca e di Intervento Psicologico (CERIP), di un servizio di consulenza psicologica online destinato agli studenti, ai loro familiari ed a tutta la cittadinanza. Mediante la consulenza è stato possibile fornire suggerimenti psicologici pratici, atti ad affrontare e superare preoccupazioni, paure e incertezze, connesse all'emergenza del COVID-19;
- produzione e distribuzione gratuita di gel igienizzante per le mani e le superfici, dando la precedenza agli ospedali, alle strutture dell'Ateneo e alle associazioni di volontariato;
- stampa 3D e produzione di un dispositivo di raccordo di una maschera da snorkeling in maschera C-PAP ospedaliera per terapia subintensiva.